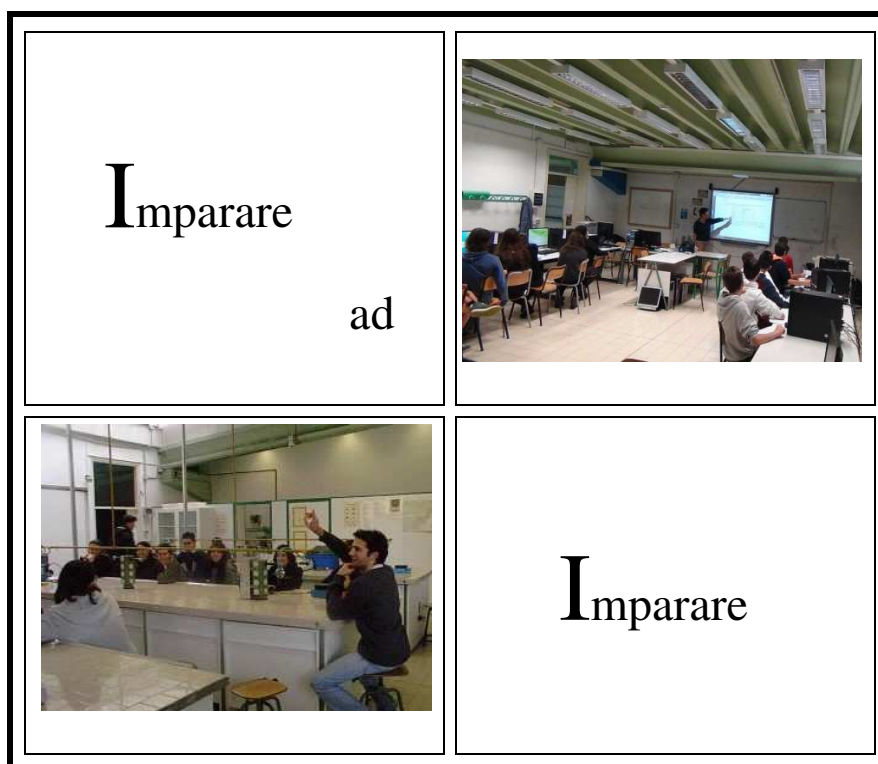




LICEO STATALE "FILIPPO BUONARROTI" - PISA



DOCUMENTO DELLA CLASSE

5 AS

LICEO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO

2017/2018

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Floridiana D'Angelo

INDICE

INDICE.....	2
Composizione del consiglio di classe dell'ultimo anno	3
Presentazione della classe	4
Composizione della classe.....	5
Profilo della classe	6
Criteri e strumenti di valutazione	9
Tematiche pluridisciplinari svolte	10
Alternanza Scuola- Lavoro.....	11
Attività integrative curriculari ed extracurricolari triennio	13
Modalità di lavoro del consiglio di classe.....	16
Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe.....	17
Corso di studi.....	18
Relazioni finali e programmi disciplinari	19
ITALIANO.....	20
LATINO	28
LINGUA E LETTERATURA INGLESE.....	32
STORIA e FILOSOFIA	35
MATEMATICA.....	40
FISICA	43
SCIENZE.....	46
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE.....	51
SCIENZE MOTORIE	56
IRC	58
Simulazioni delle prove di esame.....	61
Testi delle simulazioni delle terze prove	63
Il Consiglio di Classe	73

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELL'ULTIMO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ DIDATTICA				
ITALIANO	Annamaria Roventini	x	x	x	x	x
LATINO	Paolo Vicari	x	x	x	x	x
STORIA E FILOSOFIA	Giovanni Bruno					x
INGLESE	Susanna Genovesi	x	x	x	x	x
MATEMATICA	Cinzia Ristori				x	x
FISICA	Cinzia Ristori				x	x
SCIENZE NATURALI	Maria Grazia Valtriani		x	x	x	x
DISEGNO E ST. DELL'ARTE	Silvia Pardini					x
SCIENZE MOTORIE	Marco Alestra	x	x	x	x	x
IRC	Donatella Bouillon	x	x	x	x	x

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	N° STUDENTI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI O TRASFERITI
2015 / 2016	Terza	28	27	0	1
2016 / 2017	Quarta	28	24	4	2

ANNO SCOLASTICO 2017/2018	N° STUDENTI: 22	N° MASCHI: 13	N° FEMMINE: 9
	PROVENIENZA	STESSA SCUOLA N° 22	ALTRA SCUOLA N° 0
	PROMOZIONE CLASSE PRECEDENTE N° 22	RIPETENTI N° 0	ABBANDONI E/O RITIRI DURANTE L'ANNO N° 0 TRASFERIMENTI AD ALTRO ISTITUTO N° 0

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

COGNOME	NOME	CLASSE DI PROVENIENZA
1) ALLEGRIINI	MARCO	4^ AS
2) BENSI	GRETA	4^ AS
3) BRACCINI	LORENZO	4^ AS
4) CHIAIA	ARIANNA	4^ AS
5) CORBO	ELISABETTA	4^ AS
6) DEMI	RICCARDO	4^ AS
7) DI GARBO	LORENZO	4^ AS
8) DI PASQUALE	ANNA	4^ AS
9) FICINI	REBECCA	4^ AS
10) FILOMENA	MARTA	4^ AS
11) FRIJIA	SEBASTIANO	4^ AS
12) FRON	ANDREEA MIHAELA	4^ AS
13) GIANI	NICOLA	4^ AS
14) GOZZI	MATTEO	4^ AS
15) LANDUCCI	LORENZO	4^ AS
16) MASI	LORENZO	4^ AS
17) MEDIC	NADINE	4^ AS
18) MONI	LUCA	4^ AS
19) RIVA	ALESSANDRO	4^ AS
20) SARTI SCARINCI	MATILDE	4^ AS
21) TURI	LEONARDO	4^ AS
22) USAI	ETTORE	4^ AS

PROFILO DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE ANALITICA

La classe è attualmente composta da 22 studenti, 9 ragazze e 13 ragazzi.

Di questi, poco più della metà fanno parte del nucleo originario. Un discreto numero di studenti si è dunque inserito successivamente, sia nel corso del biennio, che ad inizio triennio. Questi nuovi arrivi, se da una parte sono stati fonte di confronto e arricchimento reciproco, pur sempre positivo e auspicabile, hanno però richiesto da parte delle diverse componenti della classe uno sforzo continuo di integrazione e rinnovamento dei rapporti interpersonali.

Una parte degli alunni possiede strumenti adeguati e solide competenze trasversali nei diversi ambiti disciplinari, ha partecipato attivamente alle discussioni, all'analisi e all'approfondimento delle tematiche emerse nel corso delle lezioni, sviluppando una attitudine più critica e personale nell'elaborazione dei contenuti disciplinari.

Altri studenti, pur impegnandosi con continuità, non sempre sono riusciti ad organizzare in modo proficuo lo studio delle diverse materie, conservando qualche difficoltà nelle attività basate su maggiori livelli di astrazione.

Infine, un esiguo numero si è rivelato poco costante nello svolgimento dei compiti assegnati, alternando periodi di studio a momenti di minore impegno. Tutto ciò ha prodotto una preparazione talvolta frammentaria e poco approfondita.

Per quanto riguarda il comportamento, la maggior parte della classe, nel complesso vivace, ha assunto da subito un atteggiamento collaborativo e propositivo, mostrando correttezza e rispetto delle regole.

Singoli alunni hanno talvolta assunto atteggiamenti provocatori e inadeguati all'ambiente scolastico condizionando, in alcune occasioni, un sereno e proficuo svolgimento delle lezioni.

Più diffuso il verificarsi di ritardi e assenze reiterate che in alcuni casi hanno influito sulla preparazione e sugli stessi risultati conseguiti.

In ogni caso, la frequenza degli alunni in generale è sempre stata costante e le famiglie si sono dimostrate collaborative, anche nei momenti di maggiore impegno educativo.

La classe ha dimostrato inoltre, nei vari anni, interesse e correttezza durante la partecipazione ad iniziative extracurricolari, che hanno richiesto la progettazione e la messa a punto di attività laboratoriali (stage, alternanza scuola-lavoro, visite guidate, progetti di vario tipo, incontri e conferenze). In queste occasioni gli studenti hanno sempre dato prova di iniziativa, creatività e maturità, distinguendosi più di una volta e dimostrandosi curiosi verso nuove esperienze e proposte culturali in diversi ambiti.

Tra questi meritano una particolare attenzione le attività del PEG (Parlamento Europeo Giovani) e il progetto Exponi, che hanno impegnato alcuni alunni della classe fino al quinto anno.

Inoltre gli studenti hanno partecipato in modo costruttivo ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro organizzati dall'istituto. Tutti hanno frequentato per intero le attività, completando le 200 ore previste dalla Legge 107/2015 e sono stati valutati più che positivamente dai tutor delle strutture ospitanti, in tutti i diversi progetti formativi.

Altri progetti significativi sono riportati nell'apposita sezione di questo documento.

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE (ANNO IN CORSO)

Dal punto di vista degli atteggiamenti verso l'impegno dell'ultimo anno di corso, l'approccio è stato diversificato: alla serietà e costanza di una parte della classe, ha fatto riscontro in altri la discontinuità e il ritardo nel definire una organizzazione dello studio più efficace, che di conseguenza hanno prodotto una preparazione sbrigativa e approssimativa, soprattutto nelle discipline dell'area scientifica.

Nel corso dell'anno non sono mancati momenti di scarso autocontrollo e tendenza alla distrazione relativa ai propri impegni. Tale comportamento, unito ad una non consolidata preparazione di base, ha indebolito l'efficacia dell'azione didattica e sortito risultati non sempre soddisfacenti, come risulta dalle rilevazioni periodiche.

Una ulteriore parte degli alunni si è mostrata presente e partecipe al dialogo, utilizzando un metodo di lavoro più scolastico, ma pur sempre rigoroso ed efficace.

Il quadro delle competenze e i riscontri sono risultati coerenti con questa situazione, con una maggiore problematicità nelle discipline scientifiche per una buona parte della classe.

Nella seconda parte dell'anno il comportamento dei ragazzi più discontinui è in parte mutato con miglioramenti sia nella partecipazione alle lezioni, seguite con maggior attenzione, che nell'impegno personale e nella rielaborazione dei contenuti proposti. Così anche gli studenti inizialmente meno motivati hanno dimostrato una sufficiente capacità di recupero, riuscendo a mettere a punto un metodo di studio efficace. Per altri invece, la situazione non ha fatto registrare miglioramenti significativi, in particolare in alcune discipline.

LIVELLI DI PREPARAZIONE RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Al termine del ciclo di studi la preparazione raggiunta dagli alunni appare differenziata ed eterogenea.

Alcuni studenti hanno raggiunto ottimi e, in taluni casi, eccellenti livelli di competenze e di conoscenze in tutte le aree disciplinari, grazie alle capacità organizzative nel lavoro, a un impegno assiduo e a una ottima rielaborazione personale. Per alcuni il percorso di crescita è stato integrato da esperienze di studio all'estero durante il quarto anno e da tante altre iniziative alle quali si è già accennato.

Altri, avendo mostrato di saper recuperare le lacune presenti nella prima parte dell'anno scolastico, in virtù di uno studio più serio e motivato, presentano un quadro più articolato ma nel complesso più che positivo.

Un piccolo gruppo, infine, sia per minore autonomia personale che per un impegno discontinuo, ha acquisito un livello di padronanza degli strumenti espressivi e argomentativi non del tutto adeguato, soprattutto nelle discipline scientifiche.

COMPETENZE TRASVERSALI

Nel corso degli anni il Consiglio di Classe ha fatto proprie le competenze trasversali approvate dal Comitato Tecnico Scientifico, declinate in:

- Cittadinanza attiva, relative all'area dei comportamenti
 - Imparare ad imparare, relative all'area cognitiva
- elencate di seguito

CITTADINANZA ATTIVA

1. Acquisire la consapevolezza che tutte le discipline concorrono alla formazione, crescita e realizzazione personale
2. Rispettare regole, persone, animali, cose
3. Collaborare con gli altri ed imparare a lavorare in gruppo
4. Partecipare alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti formativi
5. Favorire l'acquisizione di competenze personali anche digitali
6. Favorire l'acquisizione di una dimensione di apertura nei confronti della vita culturale, sociale ed economica del territorio
7. Aprirsi ai molteplici aspetti della diversità, considerandola una risorsa
8. Favorire l'acquisizione delle "Life Skills"

9. Saper superare i conflitti attraverso il confronto democratico
10. Saper elaborare azioni e/o percorsi di scelta consapevole e autonoma in ambito personale, civile, sociale e politico

COGNITIVE: IMPARARE AD IMPARARE

1. Accostarsi alla conoscenza con curiosità e interesse
2. Acquisire e interpretare l'informazione
3. Individuare collegamenti e relazioni
4. Saper organizzare il proprio apprendimento e gestire in modo produttivo il tempo dello studio
5. Applicare metodologie congruenti alle discipline
6. Risolvere problemi
7. Acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze
8. Saper operare scelte efficaci per il proprio successo formativo
9. Saper elaborare percorsi autonomi nell'ambito dell'offerta formativa

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Collegio ha stabilito le seguenti modalità dell'attribuzione del punteggio:

- per le valutazioni trimestrale e finale: votazione in decimi
- la valutazione interperiodale è stata espressa solo per gli alunni con rendimento non sufficiente mediante i seguenti giudizi: nettamente insufficiente, insufficiente, quasi sufficiente
- per la valutazione delle simulazioni delle prove d'esame: in quindicesimi, in particolare la valutazione delle simulazioni delle terze prove risulta dalla media dei punteggi in quindicesimi riportati in ciascuna delle materie presenti nella simulazione.

STANDARD DI ACCETTABILITÀ

Gli standard di accettabilità delle prove per le singole discipline sono indicati nelle relazioni per materia. I criteri generali e trasversali deducibili dal P.O.F. sono i seguenti:

- Comprensione del testo o del quesito
- Aderenza alle consegne ricevute e alle procedure indicate
- Esposizione globalmente corretta
- Conoscenza dei contenuti di studio
- Conoscenza e uso del linguaggio specifico
- Capacità di articolazione e/o approfondimento
- Elaborazione personale

Il livello di sufficienza nei primi quattro punti rappresenta la soglia di accettabilità della prova.

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI SVOLTE

NEL TRIENNIO		
ANNO SCOLASTICO	DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTO
2016-17	Sc. Motorie / Sc. Umane	Cenni Anatomia e Fisiologia del corpo umano con riferimenti al movimento e a allo sport
2016/17 e 2017/18	Scienze Motorie / Educ. Salute	Primo soccorso-Rianimazione c.p.
2017/2018	Scienze Motorie / Chimica	Fonti energetiche muscolari: ATP; Glicolisi.

ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

FINALITÀ ASL

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

ATTIVITÀ PREVISTE IN PTOF E PROGETTO DI ISTITUTO

- Corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs.81/2008
- Interventi di formazione generale in aula
- Stage nel periodo estivo o di sospensione dell'attività didattica e stage durante l'anno scolastico
- Esperienze nel mondo del lavoro articolate su differenti livelli: visite guidate, conoscenza per osservazione, esercitazioni esterne, stage all'estero, lezioni con esperti esterni, collaborazioni con associazioni culturali e di categoria
- Personalizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro per gli studenti che frequentano l'anno all'estero o un lungo periodo, valorizzando le esperienze e le competenze maturate (riconoscendo un numero di ore proporzionale al numero dei mesi: 20 ore per ogni mese in cui si è frequentata una scuola all'estero, secondo la documentazione fornita dall'Associazione o dall'Organizzazione che ha gestito l'esperienza e/o dalla scuola frequentata)
- Personalizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro per gli studenti atleti

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Le attività hanno avuto luogo a partire dall'a.s. 2015/2016 e si sono concluse nell'a.s. 2017/2018. Le ore previste dal Progetto di Istituto e dalla Legge 107/2015 sono 200 e costituiscono un monte ore complessivo obbligatorio per gli studenti frequentanti. Tutti gli studenti della classe hanno completato i percorsi per il totale delle ore previste secondo l'obbligo di legge. Quasi tutti gli studenti hanno dimostrato serietà e responsabilità nei contesti lavorativi ottenendo risultati mediamente positivi.

COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE ACQUISITE NEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di relazione da sviluppare in azienda con superiori, colleghi ed eventuali clienti. • Competenze motivazionali di accrescimento dell'autostima dell'alunno che potrà migliorare le conoscenze e applicarle a diversi casi pratici. • Competenze di settore utili per conoscere in concreto aziende del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper inserirsi in un contesto aziendale produttivo reale. • Saper rielaborare le abilità acquisite in azienda e riportarle come abilità in aula e a scuola • Saper risolvere problemi nuovi e imprevisi legati alla realtà produttiva e difficilmente riscontrabili nel contesto scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio • Padronanza linguistica chiara, semplice e appropriata anche in lingua inglese • Conoscere le norme riguardanti la sicurezza • Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro • Conoscere il lavoro e le modalità operative specifiche dell'azienda ospitante

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione è stata affidata al CdC che ha tenuto conto delle singole valutazioni dei vari soggetti:

- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite afferenti l'attività di stage
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- docenti che valutano il report finale elaborato dallo studente

Nei percorsi di Alternanza si è proceduto alla verifica e valutazione dei seguenti elementi:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni
- il grado di padronanza delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo)
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda
- il comportamento tenuto durante il tirocinio

ALLEGATI :

- **Elenco aziende in cui gli studenti hanno svolto le attività**
- **Elenco studenti associato alle esperienze svolte**

IL TUTOR SCOLASTICO

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI TRIENNIO

PARTECIPAZIONE A PROGETTI CULTURALI E CONCORSI		
ANNO SCOLASTICO	PROGETTO – CONCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
2015-2016	Partecipazione alla Giornata Primo Levi, con un intervento sul genocidio degli Armeni	Italiano- storia
“ “	Progetto Exponi	Italiano
“ “	Parlamento Europeo Giovani (PEG) : alcuni studenti hanno partecipato alla sessione nazionale a Volterra.	Inglese
“ “	Visita ad Assisi : S. Francesco di Assisi e gli Ordini Mendicanti	Pluridisciplinare
“ “	Partecipazione alla manifestazione culturale cittadina “ Buon Compleanno Signor Puskin” , organizzata da Asteroidea .	Italiano
“ “	Conseguimento della certificazione PET (B1)	Inglese
“ “	Lectures presso l’Hospice, organizzate da Asteroidea	Italiano
“ “	Partecipazione ai “ Giorni della Scienza “, organizzati dal nostro istituto.	Fisica
“ “	Progetto “ Educazione alla Legalità”: incontri con rappresentanti dell’Associazione Libera.	Pluridisciplinare
“ “	Olimpiadi della matematica : fase d’istituto	Matematica
“ “	Giochi Logici: fase d’istituto e fase nazionale a squadre	Matematica
2016-2017	Progetto “ Conoscere il carcere”	Pluridisciplinare
“ “	Partecipazione all’evento Donaci Ilaria: giornata per la sensibilizzazione alla donazione (AVIS e AGBALT)	Pluridisciplinare
“ “	Partecipazione alla Giornata della Letteratura con un intervento su Ariosto (canto dall’Orlando Furioso)	Italiano
“ “	Parlamento Europeo Giovani (PEG) :due studenti hanno partecipato alla sessione nazionale a Cuneo	Inglese
“ “	Progetto Exponi	Italiano
“ “	Visita alla mostra “ L’uomo virtuale “ presso Palazzo Blu.	Scienze naturali Fisica
“ “	Olimpiadi della Matematica: fase d’istituto	Matematica
“ “	Olimpiadi della Fisica : fase d’istituto	Fisica
“ “	Giochi Logici : fase d’istituto e fase nazionale a squadre	Matematica
“ “	Gare di matematica	Matematica
“ “	Giochi sportivi studenteschi	Scienze motorie
“ “	I Giorni della Scienza	Storia sell’Arte Fisica
“ “	Stage linguistico in Inghilterra (Londra) , nell’ambito dell’Alternanza Scuola Lavoro	Pluridisciplinare

2017-2018	I giovani incontrano il Dalai Lama. La mente umana e la rivoluzione globale	Pluridisciplinare
2017-2018	Partecipazione alla Giornata della Letteratura dedicata a Primo Levi, con un intervento sulla comunicazione in Lager	Italiano Storia
“ “	Incontro sulla tragedia di Seneca “ Medea”, tenuto dalla prof.ssa A. Nemeti	Latino
“ “	Partecipazione nell’ambito del Pisa Book Festival alla presentazione del libro “ Il sessantotto: immagini di una stagione pisana” di S: Renzoni e G. Meucci	Italiano
“ “	Partecipazione alla Giornata per la Memoria e l’impegno il 21-03-2018 a Pisa	Pluridisciplinare
“ “	Partecipazione all’evento Donaci Ilaria: giornata per la sensibilizzazione alla donazione (AVIS e AGBALT)	Pluridisciplinare
“ “	Incontro con l’AVIS	Pluridisciplinare
“ “	Conferenza sulle problematiche legate agli OGM, tenuta dal prof. Perata ,della Scuola Superiore S. Anna	Scienze naturali
“ “	Giornata di sensibilizzazione alla Donazione : la Partita del Cuore	Pluridisciplinare
“ “	Partecipazione ad una conferenza sulla Onde Gravitazionali, tenuta dal prof. Losurdo dell’ INFN	Fisica
“ “	Viaggio d’istruzione presso il CERN di Ginevra	Fisica
“ “	Visione dell’opera teatrale “ L’importanza di chiamarsi Ernesto “ Teatro Labile”	Inglese
“ “	Conseguimento della certificazione FCE (B2)	Inglese
“ “	Parlamento Europeo Giovani (PEG) :uno studente ha partecipato ad un Forum Internazionale a Basilea, tre studenti hanno partecipato in veste di chairperson al G.A. Day ,tenutosi al Liceo Buonarroti	Inglese
“ “	Progetto sulla Costituzione : interventi con esperti organizzati dall’Università di Pisa in collaborazione con l’ANPI: dalla Statuto Albertino alla Costituzione attuale.	Storia
“ “	CLIL: lettura e confronto di brani tratti dal “Saggio sulla libertà “ di S. Mill e dal “ Manifesto del Partito Comunista “ di Marx-Engels	Filosofia
“ “	Olimpiadi della Matematica: fase d’istituto e fase provinciale	Matematica
“ “	Olimpiadi della Fisica: fase d’istituto e fase provinciale	Fisica
“ “	Giochi Logici : fase d’istituto	Matematica
“ “	Gare di matematica	Matematica
“ “	I Giorni della Scienza	Storia dell’Arte Fisica
“ “	Corso CAD	Informatica

Le attività relative alle discipline sono documentate nelle relazioni dei singoli docenti

VIAGGI DI ISTRUZIONE			
ANNO SCOLASTICO	DESTINAZIONE	N. STUDENTI PARTECIPANTI	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
2016-2017	Londra	24 alunni	Roventini- Vicari
2017-2018	Berlino	19 alunni	Roventini- Vicari

MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE CON ESPERTI	LEZIONE MULTIMEDIALE	LEZIONE PRATICA	PROBLEM SOLVING	LEZIONE INTERATTIVA	LAVORO DI GRUPPO	DISCUSSIONE GUIDATA	RICERCHE INDIVIDUALI
LETTERE ITALIANE	X	X					X	X	
LATINO	X	X						X	
INGLESE	X		X				X	X	
STORIA	X	X	X			X		X	
FILOSOFIA	X	X	X			X		X	
MATEMATICA	X				X			X	
FISICA	X	X		X	X		X	X	X
SCIENZE NATURALI	X	X	X	X	X		X	X	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	X		X	X			X		X
SCIENZE MOTORIE	X	X	X	X		X	X		
IRC	X	X	X		X	X	X	X	

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	INTERROGAZIONE	RILEVAZIONI OCCASIONALI	RISOLUZIONE DI CASI / PROBLEMI	PROVA STRUTTURATA O SEMISTRUTTURATA	QUESITI A RISPOSTA BREVE	TRATTAZIONE SINTETICA	PRODUZIONE TESTI
LETTERE ITALIANE	X	X		X	X	X	X
LATINO	X	X		X		X	X
INGLESE	X	X			X	X	X
STORIA	X			X	X	X	X
FILOSOFIA	X			X	X	X	X
MATEMATICA	X	X	X	X	X	X	
FISICA	X	X	X	X	X	X	
SCIENZE NATURALI	X	X	X		X	X	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	X				X	X	
SCIENZE MOTORIE		X	X	X	X		
IRC		X	X				

CORSO DI STUDI

INDIRIZZO: SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per modellizzare e risolvere problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO					
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA (CON EL.INFORMATICA)	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	2+1	2+1	3	3	3
DISEGNO E ST. DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	30	30	30

Nel biennio un’ora di potenziamento in scienze naturali svolta dal docente titolare della classe

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

- ITALIANO
- LATINO
- INGLESE
- STORIA
- FILOSOFIA
- MATEMATICA
- FISICA
- SCIENZE NATURALI
- DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
- SCIENZE MOTORIE
- IRC

ITALIANO

RELAZIONE FINALE

La classe, che si è avvalsa di continuità didattica dell'Italiano per l'intero quinquennio, ha mutato significativamente il suo profilo, in particolare nel terzo anno, quando numerosi ingressi di nuovi studenti hanno alterato le dinamiche del gruppo, non sempre in modo positivo, e nel quinto, in cui si è trovata numericamente ridotta a seguito delle non ammissioni decise dal Consiglio di Classe al termine del quarto anno. Sono queste alcune, certo non tutte, le ragioni per cui lo slancio e l'entusiasmo, il desiderio di conoscenza e la generosità nella partecipazione, la fiducia e l'allegria, che hanno caratterizzato la classe nel biennio, si sono successivamente smorzati, hanno trovato difficoltà ad essere condivisi, riaccendendosi solo occasionalmente e non da parte di tutti. Il profilo della classe, resta, beninteso, buono, alcuni studenti sono molto motivati, curiosi, pieni di interessi personali, che sempre hanno effetti positivi sia sul profitto del singolo che sul gruppo nel suo insieme. Il valore attribuito alla cultura è per molti alto e indiscutibile, tuttavia non sempre a questa certezza ideale segue un impegno adeguato, talvolta le energie tendono a disperdersi, il carico di lavoro complessivo sottrae tempo alle letture, agli approfondimenti, al piacere libero del sapere. Posso comunque affermare che la disponibilità a intraprendere esperienze extra-curricolari con generosità, creatività e intelligenza è rimasta inalterata anche in questo ultimo anno di corso, come testimonia la partecipazione alla Giornata della Letteratura, dedicata all'opera di Primo Levi, con un intervento molto apprezzato sul tema della comunicazione nel Lager.

Durante le lezioni l'ascolto e l'attenzione non sono mai venuti meno, ma la partecipazione attiva, i contributi personali al commento dei testi o agli argomenti via via affrontati, il coinvolgimento emotivo e intellettuale, sono rimasti limitati a un ristretto numero di studenti, a cui va la mia gratitudine.

Al di là di alcuni momenti di conflitto, determinati necessariamente dal ruolo educativo, la relazione con l'insegnante può dirsi nel complesso positiva, improntata a un'affettuosa fiducia e al rispetto reciproco.

Lo studio dell'Italiano si è articolato fondamentalmente su due attività principali: l'educazione linguistica e l'incontro col testo letterario. La prima, svolta solo in parte attraverso lo studio sistematico della grammatica durante il biennio, si è declinata nel corso del triennio lungo un percorso di letture, analisi, riflessioni su tipologie testuali diverse, tra cui l'articolo di giornale, che ha spesso costituito il punto di partenza per discussioni su temi di attualità e per prove di scrittura documentata.

La lettura del testo letterario, avviata nel biennio con l'analisi del testo narrativo e di quello poetico, è proseguita nel triennio in forma più sistematica (senza peraltro assumere la configurazione di una Storia della Letteratura), sviluppandosi intorno ad un canone di autori significativi. Sono stati privilegiati, quando possibile, i testi interi rispetto ai brani antologici e si è allargata la scelta anche ad opere appartenenti a letterature straniere e alla narrativa contemporanea, quando si configurassero funzionali ai percorsi tematici intrapresi.

L'accumulo di letture negli anni ha contribuito alla costruzione di un sapere comune articolato - tecniche narrative, individuazione di temi significativi e parole-chiave del testo, analisi dei personaggi - che consente agli alunni, ovviamente in misura e con risultati diversi in base alle capacità e all'impegno, di muoversi in una rete complessa di relazioni e di operare collegamenti tematici nell'ambito della disciplina.

L'analisi dei testi, guidata dall'insegnante, a volte nella forma della lezione dialogata, è stata affiancata, preceduta o seguita da lezioni frontali finalizzate alla costruzione del quadro d'insieme in cui inserire le opere dei vari autori.

Alla lettura di alcune opere letterarie si è fatta seguire la visione della realizzazione teatrale o del film ad esse ispirati, al fine di sollecitare il confronto tra linguaggi diversi e la riflessione sul concetto di transcodificazione e sui problemi ad essa relativi.

I risultati complessivi della classe sono soddisfacenti: un cospicuo numero di alunni si attesta sulla fascia tra il buono e l'ottimo, con punte di eccellenza; un altro gruppo, più consistente, ha conseguito risultati da più che sufficienti a più che discreti; infine, solo un esiguo numero di studenti si è fermato a risultati di stentata sufficienza.

Conoscenze competenze capacità

conoscono

- *le caratteristiche specifiche del testo e del linguaggio letterario*
 - i rapporti di continuità/discontinuità con cui si legano tra loro i testi letterari
- sanno (competenze e capacità relative ai testi letterari)
- *riconoscere le strutture formali del testo letterario*
 - *riconoscere i temi nel testo e le loro relazioni*
 - *sviluppare la comprensione generale del testo avvalendosi delle capacità sopraelencate*
 - mettere in relazione l'aspetto tematico e quello formale
 - contribuire all'intelligenza del testo con interpretazioni e commenti personali (competenze e capacità linguistiche)
 - *ideare, organizzare, scrivere testi chiari e coerenti di diverse tipologie*
 - *riferire oralmente e per scritto, con efficacia e chiarezza, il contenuto dei testi*
 - parafrasare e sintetizzare testi
 - adeguare il registro espressivo al contesto e agli argomenti trattati
- Sono in corsivo i punti che definiscono il livello di accettabilità

Metodologia

Oltre a quanto è già stato indicato nel quadro generale, si aggiunge che, per ciò che riguarda l'insegnamento letterario, la scelta fondamentale è stata quella della centralità del testo, da cui si è sempre partiti per lo studio dei vari autori.

L'attribuzione di significati al testo è stato il momento fondamentale del lavoro, pensato come espressione di libertà e al tempo stesso di rigore.

Tale attività si è svolta prevalentemente in classe, con lezioni dialogate, sulla base delle riflessioni degli alunni, stimolati dalle sollecitazioni dell'insegnante, anche attraverso esercizi di analisi e interpretazione.

La parafrasi dei testi poetici è stata sempre svolta in classe, con la guida dell'insegnante.

La produzione scritta si è articolata sulle tipologie di prova previste dall'Esame di Stato.

Materiali didattici

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, il nuovo *La scrittura e l'interpretazione* edizione rossa

Materiale in fotocopia

Testi letterari in edizioni non scolastiche

Anna Maria Roventini

PROGRAMMA

Illuminismo e sensismo

La trasformazione del ruolo dell'intellettuale. Il tramonto dell'intellettuale cortigiano.
L'intellettuale come agitatore di idee. Pietro Verri e il primo periodico politico-culturale: Il programma del "Caffè".

Cenni sulla poetica del Neoclassicismo

Da J.J. Winckelmann, *Storia dell'arte dell'antichità*, "La statua di Apollo"

Caratteri generali del Romanticismo

Le idee sull'arte, sulla figura del poeta, sulla natura, sulla storia, sull'anima.

Da F. Schiller, *Sulla poesia ingenua e sentimentale*, "Le differenze fra poesia "ingenua" e poesia "sentimentale"

Novalis, *I Inno alla notte*

Keats, *La belle dame sans merci*

Caratteri generali del Romanticismo in Italia

La polemica classico-romantica

Madame de Staël, dalla "Biblioteca Italiana", gennaio 1816, "Dovrebbero a mio avviso gl' Italiani tradurre diligentemente assai delle recenti poesie inglesi e tedesche"

La tesi di Berchet: "La sola vera poesia è popolare" dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*

La posizione di Leopardi nel *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*

Il programma de "Il Conciliatore"

Giacomo Leopardi

La vita e le opere. L'evoluzione del pensiero e della poetica.

Dall'*Epistolario*

A Pietro Giordani. L'amicizia e la nera malinconia. Recanati, 30 aprile 1817

Al fratello Carlo. Roma, 25 novembre 1822

Alla sorella Paolina da Pisa. Lo spettacolo del lung'Arno. Pisa, 12 novembre 1827

Dallo *Zibaldone*

La teoria del piacere: 165-168 12-23 luglio 1820

Visioni vaghe e indefinite: 75; 100, 8 gennaio 1820

Sul bello aereo e le idee infinite: 170, 12-23 luglio 1820

Distinzione tra “termini” e “parole”: 1226, 26 giugno 1821

Sui suoni lontani: 4293, 21 settembre 1827

Il fascino di una giovane di sedici anni: 4310, 8 giugno 1828

Il ricordo: 4426, 14 dicembre 1828

Il giardino della sofferenza: 4175-4176, 22 aprile 1826 Confronto tra il passo dello *Zibaldone* e il racconto di Dino Buzzati *Dolce notte*

Dai *Canti*

Ultimo canto di Saffo

L'infinito

La sera del dì di festa

Alla luna

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Il passero solitario

A se stesso

Il tramonto della luna

La ginestra

Dalle *Operette morali*

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un folletto e di uno gnomo

Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez

Cantico del gallo silvestre

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

La lirica dopo il Romanticismo: Charles Baudelaire

Struttura e temi della raccolta. Le idee sull'arte e sulla poesia, la nuova concezione del bello. Parigi e la folla come sfondo della nuova poesia.

Da *Spleen di Parigi*

Perdita d'aureola

Da *I fiori del male*

L'albatro

Corrispondenze

A una passante

Sembra, coi suoi vestiti

Spleen

Il cigno

Caratteri generali del Naturalismo

Ereditarietà e influsso ambientale, l'impegno sociale della letteratura, l'impersonalità della narrazione.

Il verismo. Giovanni Verga.

La vita e le opere. La svolta verista. Impersonalità della narrazione. Il narratore regredito.

Da *Vita dei campi*

Rosso Malpelo
Fantasticheria
L'amante di Gramigna
La lupa

Da *Novelle rusticane*

La roba

Il ciclo dei "Vinti". *I Malavoglia*. Trama del romanzo. Il cronotopo idillico-familiare. Spazio mitico e tempo ciclico di Aci Trezza. L'amore, la donna, la famiglia.

La prefazione

"Un tempo i *Malavoglia*..." (Cap. I)

"Mena, compare Alfio e le stelle che ammiccavano più forte" (Cap. II)

"Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negato" (Cap. V)

"L'ultimo colloquio di Alfio e Mena" (cap. XV)

"L'addio di 'Ntoni" (Cap. XV)

Mastro-don Gesualdo. La trama.

"La giornata di Gesualdo" (Parte prima, cap. IV)

"La morte di Gesualdo" (Parte quarta, Cap. V)

Caratteri generali del Decadentismo

La visione della natura, tra mistero, corrispondenze ed epifanie; il poeta-veggente; le scelte espressive: musicalità, simbolo, sinestesia; il rifiuto della normalità e la fuga dalla realtà; l'estetismo.

Paul Verlaine

Languore

Gabriele D'Annunzio

La vita. Il concetto di panismo.

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana
La pioggia nel pineto
Stabat nuda aestas
Meriggio
Nella belletta
La sabbia del tempo

Giovanni Pascoli

La vita. La poetica . La visione del mondo.

Da *Il fanciullino* "E' dentro noi un fanciullino" (passi riportati dal libro di testo)
Il linguaggio di Pascoli.

Da *Myricae*

Novembre
X Agosto
Lavandare
L'assiuolo
Il lampo
Patria
Sogno
Alba

Dai *Primi poemetti*

Digitale purpurea

Dai *Canti di Castelvecchio*

Nebbia
Il gelsomino notturno

Dai *Poemi conviviali*

Alexandros
L'ultimo viaggio. XXIII Il vero; XXIV Calypso

Franz Kafka

La metamorfosi

Luigi Pirandello

La vita. Le varie fasi dell'attività artistica. La visione del mondo. Le "ultime volontà". La poetica.

Lettera alla sorella Lina: la vita come "enorme pupazzata"

Da *L'umorismo*

"La "forma" e la "vita" (Parte seconda, cap. V)

"La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata" (Parte seconda, cap. II)

Dalle *Novelle per un anno*

Il treno ha fischiato
La carriola
Pubertà

I piedi sull'erba
La signora Frola e il signor Ponza suo genero
L'eresia catara
La verità
Male di luna

Da *Maschere nude*: Sei personaggi in cerca d'autore

Dal romanzo *Uno, nessuno e centomila* lettura del capitolo conclusivo "La vita non conclude"

Italo Svevo

Da *La coscienza di Zeno*.

Prefazione

Preambolo

Lo schiaffo del padre dal cap. *La morte di mio padre*

La proposta di matrimonio (dal cap. *Storia del mio matrimonio*)

La salute di Augusta (dal cap. *La moglie e l'amante*)

L'addio a Carla, ovvero Zeno desidera una cosa e il suo contrario (dal cap. *La moglie e l'amante*)

La vita è una malattia (dal cap. *Psico-analisi*)

Il Crepuscolarismo, cenni

Guido Gozzano

Da *I colloqui*, La signorina Felicita ovvero La Felicità

***Eugenio Montale**

La vita. Il percorso poetico

Da *Ossi di seppia*

I limoni

Spesso il male di vivere

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Forse un mattino andando

Falsetto

Giunge a volte, repente

Cigola la carrucola del pozzo

Da *Le occasioni*

Non recidere, forbice, quel volto

La casa dei doganieri

Addii, fischi nel buio, cenni, tosse

La speranza di pure rivederti

Ti libero la fronte dai ghiaccioli

Nuove stanze

Da *La bufera e altro*

La primavera hitleriana

Da *Satura*

Ho sceso dandoti il braccio
L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili

***Umberto Saba**

Cenni biografici. Il titolo, la struttura, i temi del *Canzoniere*. La poesia onesta.

Dal *Canzoniere*

A mia moglie
Città vecchia
“Dico al mio cuore intanto che t’aspetto”
Mio padre è stato per me “L’assassino”
Tre poesie alla mia balia
Amai

***Giuseppe Ungaretti**

Cenni biografici. Titolo, struttura, temi de *L'allegria*. Lo stile e la metrica.

Da *L'allegria*

In memoria
Veglia
Sono una creatura
San Martino del Carso
Fratelli
Soldati
I fiumi
Il porto sepolto

Primo Levi

I sommersi e i salvati

Da *La tregua*, Ricordo di Hurbinek
Da *Lilith e altri racconti*, Lo zingaro

Beppe Fenoglio

La paga del sabato

P.S.: gli argomenti contrassegnati con asterisco non sono stati ancora svolti o completati alla data sotto indicata.

Pisa, 5 maggio 2018

gli alunni

L'insegnante (Anna Maria Roventini)

LATINO

RELAZIONE FINALE

Al termine del biennio inferiore, il quadro delle conoscenze e delle competenze relative allo studio della lingua latina era mediamente positivo: più della metà della classe aveva conseguito risultati buoni o discreti a fronte di un numero limitato di alunni che conservava difficoltà nella comprensione del testo e nella gestione delle conoscenze, a volte poco assimilate.

Il lavoro di consolidamento è proseguito nella prima parte del terzo anno, in parallelo allo studio della letteratura, in una classe mutata per l'inserimento di nuovi alunni e per l'emergere di problematiche che hanno inciso sull'andamento generale fino agli esiti non positivi del quarto anno. In questo contesto, con le discontinuità, gli arretramenti e i recuperi, fenomeni in parte fisiologici nella acquisizione di una sia pur relativa padronanza della lingua, al termine del biennio superiore e dell'ultimo anno, più della metà della classe è in grado di orientarsi sugli aspetti linguistici dei testi affrontati con sufficiente precisione; altri in modo più globale, riconoscendo fenomeni e strutture solo con la guida dell'insegnante; altri infine stentano nella considerazione del testo in lingua originale, basando la propria preparazione quasi esclusivamente sulla traduzione in italiano.

Verso lo studio della letteratura e della civiltà latina l'interesse degli alunni è stato apprezzabile, con intensità diversa a seconda degli autori o delle singole opere trattate, ma sempre comunque rispondente alla proposta, che, come scelta di metodo, si è mossa tra la contestualizzazione relativa all'epoca e ai generi e la riappropriazione culturale nelle epoche successive (tradizione) e nella nostra in particolare. Senza pretese di sistematicità si è cercato così di restituire il senso del "classico" nella sua accezione più propria.

Un esempio qualificante di questo percorso, nell'ultimo anno, è stato la lettura di *Medea* di Seneca, integrata da un approfondimento specialistico della professoressa Nemeti, che ha insistito sul confronto con il testo di Euripide e – per alcuni alunni – dallo spettacolo *Medea* di Ronconi. Per altri ancora dalla lettura di altre "Medee", come quella di Christa Wolf.

A questo tipo di impostazione la classe ha risposto in modo positivo, mostrando interesse e disponibilità, in continuità con il lavoro sulla storia antica svolto nel biennio. La traduzione di questo interesse in impegno almeno non frammentario di studio individuale non è stato tuttavia un dato acquisito da parte di tutti, in particolare per quanto riguarda il lavoro a casa, per diversi alunni concentrato in vista delle verifiche. In questo caso i risultati sono stati conseguenti: più approssimativi, discontinui e schematici. La maggior parte degli alunni ha invece mantenuto una maggiore regolarità nello studio che si è mostrato produttivo, consentendo una preparazione solida, per circa la metà degli alunni e affidabile per una consistente parte del rimanente. (Il tutto riferito al 30 aprile, prima cioè di un certo numero di verifiche finali).

Il lavoro si è svolto prevalentemente attraverso lezioni frontali o dialogate in occasione di verifiche o colloqui. In classe sono stati letti e analizzati tutti i testi in latino, affidati poi allo studio individuale insieme all'interpretazione e alla riflessione, spesso valorizzata nel confronto successivo in classe.

Le verifiche scritte sono state o sulla acquisizione delle conoscenze relative a testi e problemi inerenti o di comprensione e interpretazione del testo latino (conosciuto).

Dal punto di vista dei contenuti di programma, si è scelto, fin dal terzo anno, di affrontare in questo ultimo due autori come Lucrezio e Cicerone, cronologicamente anteriori all'età imperiale. Il motivo – soprattutto per Lucrezio – è stato la difficoltà dei testi da un lato e la possibilità di riflessione interdisciplinare dall'altro.

Il programma si è poi sviluppato in senso diacronico attraverso la scelta di testi di cinque autori significativi dall'età Giulio – Claudia al Tardo Antico.

La centralità dei testi è stato il criterio metodologico prevalente rispetto al racconto di quadri storico-letterari: ciò ha comportato il "sacrificio" del criterio della completezza – in ogni caso non

raggiungibile, a vantaggio – si spera – di una maggiore consapevolezza del lavoro sul testo letterario, coerentemente con quanto avviene per le altre due letterature studiate.

Paolo Vicari

PROGRAMMA

1. **I Quadri storici:** l'età di Cesare. L'età Giulio-Claudia. L'età di Traiano e Adriano. L'età degli Antonini

2. Gli autori

Lucrezio

Cenni biografici. Caratteri generali dell'epicureismo. Il rapporto di Lucrezio col modello e maestro Epicuro. Genere, temi, struttura del *De rerum natura*. I capisaldi della fisica (atomismo, clinamen, increazione- eternità della materia, infinità del mondo). La scelta della forma poetica. L'epicureismo a Roma.

Dal *De rerum natura*

I, 1-61 *Alma Venus*

I, 62-79 *Primum Graius homo*

I, 80-101 *Tantum religio potuit suadere malorum*

I, 921-950 La medicina amara (in traduzione)

II, 1-62 *Sed nihil dulcius est* (in traduzione i versi da 37 a 62)

III, 931-977, Il discorso della Natura (in traduzione)

III, 978 – 1010, *Non tamen aeternum poterit perferre dolorem*

IV, 1037-1139 La fisiologia dell'amore (in traduzione)

IV, 1140 – 1190 I mali di un amore infelice (in traduzione)

V, 146 -173 Le sedi degli dei (in traduzione)

V, 195 – 227 La visione antiprovidenzialistica di Lucrezio (in traduzione)

V, 925-1160 Dagli uomini primitivi alla civiltà (in traduzione)

VI, 1-42 Lode di Atene (in traduzione)

VI, 1138-1286 La peste di Atene (in traduzione)

Cicerone

La vita. Il contesto storico-politico. Le idee.

Le opere filosofiche.

Dal *De amicitia*

29-32 *Verae amicitiae sempiternae sunt*

Le opere filosofico-politiche.

Dal *De re publica*

II, 5-10 La fondazione di Roma (in traduzione)

VI, 20-25 *Nemo unius anni memoriam consequi possit* (dal *Somnium Scipionis*)

Seneca

La vita, le opere. Il pensiero filosofico. Il rapporto col potere.

Dal *De brevitae vitae*

2, 1 -5 *Quid de rerum natura querimur?*

Dal *De clementia*,

1, 1 Elogio di Nerone (in italiano)

Dalle *Epistulae morales ad Lucilium*

1 *Vindica te tibi*

47 *Immo homines* 1-5 in latino, 6-21 in traduzione

Le tragedie, caratteri generali

Medea, lettura integrale in traduzione

In latino i versi 116-178, 447 -489 e 982-1027

Petronio

L'identificazione dell'autore, cenni biografici sulla base del ritratto di Tacito (*Annales* XVI, 18-19)

Il *Satyricon*: titolo, genere, modelli, trama, ambientazione delle vicende. Parodia, realismo, plurilinguismo.

Dal *Satyricon*

26, 7-34, 9 A casa di Trimalchione (in traduzione)

41, 9-46, 8 L'intermezzo dei liberti (in traduzione)

49-53 Le vanterie di Trimalchione (in traduzione)

71-72 *C. Pompeius Trimalchio Maecenatianus hic requiescit*

111-112 *Matrona quaedam Ephesi*

129, 3-131, 7 L'impotenza di Encolpio

Tacito *

Vita e opere

Dall'*Agricola*, 30-32 Il discorso di Calgaco

Dalla *Germania*

4, 1-3 *Ipse eorum opinioni bus accedo* (la "purezza" germanica)*

11-20 I costumi dei Germani (in traduzione)*

Dagli *Annales*

I, 1 *Sine ira et studio*

I, 4 -7 L'ascesa di Tiberio (in traduzione)

IV 34 -35 Come trattare il dissenso (in traduzione)

XII, 66-69 La morte di Claudio (in traduzione)

XIV, 1 -2 Nerone tra Poppea e Agrippina (in traduzione)

XIV, 3-8 *Ventrem feri* 3-5 e 8 in latino, 6-7 in traduzione

XV, 60-64 La morte di Seneca (in traduzione)

XVI, 18-19 La morte di Petronio (in traduzione)

Apuleio

La vita, la formazione e le opere.

Metamorfosi, la trama, il genere, la struttura, i temi

Da *Metamorfosi*

I, 1 una favola greca (in traduzione)

II, 5 *Maga primi nominis*

II, 7 *A meo foculo discede*

III, 21-26 La trasformazione di Lucio in asino (in traduzione)

V, 1-3 *Tua sunt haec omnia**

V, 4-21 Le sorelle invidiose (in traduzione)*

V, 22-24 La curiosità di Psiche (in traduzione)*
XI, 3-6 L'intervento salvifico di Iside (in traduzione)*

Da *Apologia* la definizione di mago (in traduzione)*

I testi contrassegnati da asterisco non sono stati ancora completati o trattati al momento della stesura di questo programma

Pisa, 15 maggio 2018

per gli studenti

l'insegnante

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

RELAZIONE FINALE

Per tutto il corso del triennio la classe si è caratterizzata sia per le buone capacità di base che per una partecipazione disomogenea alle attività proposte. Ad un gruppo di studenti motivati, partecipativi, creativi, costanti nel lavoro a casa e a scuola si è contrapposto un gruppo di studenti che ha sistematicamente eluso il lavoro a casa, dimostrato disinteresse per quanto fatto, detto, visto in classe, con un atteggiamento di aperto rifiuto nei confronti della disciplina e spesso polemico nei confronti dei richiami dell'insegnante.

Per quanto riguarda il rendimento, si è registrato un buon impegno da parte di molti nello svolgimento dei compiti assegnati e nello studio in generale, che ha permesso ad alcuni alunni di colmare gran parte delle loro lacune nel corso del triennio; altri invece hanno mirato ad un'economia "di sopravvivenza", tesa al raggiungimento della sufficienza. Si segnalano delle eccellenze.

Il programma dell'ultimo anno è stato soprattutto incentrato sullo studio della letteratura e sull'acquisizione di competenze testuali sempre più solide. La letteratura è stata comunque sempre strumento di acquisizione della lingua, oltre che esperienza culturale; la correzione degli elaborati scritti è stato il punto di partenza per la revisione ed il potenziamento di strutture grammaticali e sintattiche cruciali per una esposizione corretta ed efficace, che non ricalchi strutture sintattiche italiane.

Alla fine dell'anno, una parte degli studenti ha raggiunto una buona competenza linguistica (B2) soprattutto nel Reading, Writing e Speaking insieme alla capacità critica di affrontare un testo letterario in maniera autonoma e sufficientemente approfondita, tenendo conto del contesto storico e degli elementi innovativi. Non tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi della programmazione:

Lingua

-sapersi esprimere correttamente dal punto di vista sintattico-grammaticale, tenendo conto dei diversi registri linguistici

Saper esporre con sufficiente chiarezza, tenendo conto del contesto in cui ci si esprime

Letteratura:

-conoscere le caratteristiche essenziali dei periodi letterari degli autori studiati

-saper analizzare un testo letterario nei suoi principali aspetti costitutivi.

Tutti gli studenti hanno assistito allo spettacolo "L'Importanza di Chiamarsi Ernesto" presso il Teatro Sant'Andrea" a Pisa (6 Febbraio 2016) per la regia di Sabrina Iannello.

Susanna Genovesi

PROGRAMMA INGLESE

Libro di testo: "Heading Out", Volume 2, Signorelli Editore;

" Wuthering Heights" e " The Picture of Dorian Gray", ELI Readers (versione ridotta)

- fotocopie (allegate al presente programma) tratte da vari testi e siti.

- materiali ricercati ed elaborati dall'insegnante in fotocopia o Power Point.

Nella scelta degli autori da trattare nel corso dell'anno si sono seguiti i seguenti criteri: il primo è quello di fornire esempi dei diversi generi letterari (romanzo, racconto, poesia, dramma), il secondo e forse più decisivo è quello di tracciare un percorso tematico diacronico che costituisce il filo conduttore tra le opere e tra le opere e il mondo contemporaneo (The criticism to Victorian society, neglected/cruel childhood, war and war propaganda, Dystopian society, the theme of, paralysis, the theme of choice, conflict, the theme of evil)

Di tutti i romanzi affrontati nel corso dell'anno si sono analizzati personaggi, ambientazione, temi, trama e tecnica narrativa. Si è lasciato ampio spazio alle interpretazioni personali degli studenti, purchè adeguatamente sostenute dalla lettura critica dei testi, affinché lo studio della letteratura diventasse il più possibile momento di apertura alle possibilità della persona, oltre che mezzo di apprendimento linguistico e allargamento dei orizzonti culturali.

THE VICTORIAN AGE

- Industry, Science and Political Reforms (riforme politiche, sociali, civili) pp 18-19, 24-26
- The Victorian Novel
- **Charles Dickens**: "Oliver Twist": Realismo e critica sociale. pp 18-26, 34. Brano in fotocopia: "Oliver Gets to London". Visione dell'omonimo film di Roman Polanski. Visione del video "Child Labour in Victorian England" al link: <https://www.youtube.com/watch?v=XSFvYBky-RM> –
- **Emily Bronte**: "Wuthering Heights" (nella versione ridotta ELI Readers); the themes of Romantic love and social conventions, the Gothic and supernatural themes pp 50-54
Visione di parte dell'omonimo film di David Skynner
- The British Empire pp 68-70;
- The Victorian Compromise pp 170-171
- Aestheticism and Decadence: **Oscar Wilde**: "The Picture of Dorian Gray" (Versione ridotta ELI readers). Il tema del doppio nella letteratura europea; implicazioni di critica della società vittoriana.
- Victorian Drama: **Oscar Wilde**: "The Importance of Being Earnest": love as a game and social convention; the criticism to the upper classes' hypocrisy through humour; the technique of paradox. pp188-192.
- "Mother's Worries": brano tratto dalla commedia (in fotocopia);
- approfondimento tematico e stilistico su materiali elaborati dall'insegnante: "Earnest-study guide; Earnest-character Map (in fotocopia)

- Visione della commedia a teatro, nella traduzione italiana (Produzione Teatro Labile, regia di Luca Tessieri)

THE MODERN AGE

- The Modern Age: the historical and social context – History File pp 212-213
- The First World War: pp 219-221
- The War Poets
- **Wilfred Owen**: “Dulce et Decorum Est” and the theme of conflict. Materiali in fotocopia forniti dall’insegnante: ppt per studenti, link a documento PDF
- Modernism: The birth of psychoanalysis, the collapse of Victorian values; the Stream of Consciousness pp 236-237
- **James Joyce**: pp 233-234; from “Dubliners”: “Eveline” (in fotocopia): the narrative technique, time, the theme of paralysis. Materiali: Modernism, James Joyce, “Dubliners” (ppt)
- Il Secondo dopoguerra: il contesto socio-culturale p264
- **George Orwell**: The dystopian novel, “Nineteen Eighty-Four” pp 268-275. Visione dell’omonimo film di Michael Radford. Orwell’s Life and the novel’s plot in fotocopia.
- Post World War II Novel
 - **William Golding**: ”Lord of the Flies”: the theme of evil (in fotocopia); approfondimento al link http://www.bbc.co.uk/schools/gcsebitesize/english_literature/proselordflies/.
 - Visione di sequenze dal film di Peter Brooke.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le prove scritte si sono basate principalmente sulle tipologie A e B della terza prova dell’esame di stato. Le verifiche orali si sono svolte nella forma di conversazioni tese ad accertare conoscenze ma soprattutto capacità critiche o in brevi presentazioni relative ad argomenti concordati con l’insegnante. Si sono effettuate due verifiche scritte ed una o più orali nel trimestre, tre verifiche scritte e almeno due orali nel pentamestre, di cui alcune simulazioni delle prove di maturità.

- Criteri e parametri di valutazione allegati a ogni prova:
- Si sono utilizzata le griglie di valutazione concordate dal Dipartimento di Lingue sia per le verifiche scritte che per quelle orali.
- Criteri di valutazione:

La valutazione hanno tenuto conto dell’esito delle verifiche orali e scritte effettuate durante l’anno, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell’impegno dimostrato nel lavoro a casa e a scuola, dell’autonomia nell’organizzazione dello studio, nell’elaborazione ed esposizione dei contenuti e della capacità critica maturata dallo studente.

Pisa , 15 maggio 2018

Gli alunni

L’insegnante

STORIA E FILOSOFIA

RELAZIONE FINALE

Ho lavorato con la classe Quinta AS solo quest'anno, dopo un percorso frammentato durante il triennio per quanto riguarda i docenti di Filosofia e Storia: il gruppo che è arrivato alla fine del percorso di studi si presenta non molto numeroso, ma piuttosto variegato, sia per quanto riguarda l'approccio allo studio, sia per i risultati che vengono ottenuti.

Vi è un numero piuttosto ampio di allievi che hanno un atteggiamento distratto, piuttosto svagato e poco concentrato i cui risultati risultano però complessivamente adeguati.

Un altro gruppo di allievi/e che segue con attenzione le spiegazioni e il lavoro proposto, pur senza una partecipazione attiva: i risultati sono sostanzialmente apprezzabili, e dimostrano un lavoro costante e approfondito, per quanto sostanzialmente legato alla traccia scolastica.

Infine, un gruppo più ristretto di allievi/e che affronta le tematiche con atteggiamento critico, approfondendo e rielaborando in modo personale, quando non originale, le questioni storiche e filosofiche proposte.

Non ho trovato particolari difficoltà nel rapportarmi con la classe, mentre sul piano dei programmi ho ereditato un lavoro che, soprattutto per quanto riguarda la Storia, mi ha consentito di concentrare l'attenzione sugli eventi del Novecento e di sviluppare argomenti che coprono una parte consistente del periodo post-bellico.

Per quanto riguarda il programma di Filosofia, la necessità di affrontare grandi pensatori e sistemi filosofici imponenti dell'Ottocento ha imposto un lavoro di approfondimento che ha reso più lento il progredire sul piano cronologico, e mi sono dovuto fermare agli inizi del Novecento, proponendo delle sintesi piuttosto ampie e generali sullo sviluppo della filosofia nel XX secolo.

Sul piano della disciplina, la classe mostra comportamenti sostanzialmente corretti, anche se prevalgono modalità passive piuttosto che partecipative al lavoro didattico.

Vi sono alcuni/e studenti/studentesse che sono stati per periodi lunghi all'estero: da queste persone sono venuti gli stimoli migliori per sviluppare i rari momenti di discussione che sono riuscito a suscitare nel lavoro in classe, su tematiche e questioni (teoriche e storico-politiche) affrontate e collegate agli argomenti svolti. In generale, il dialogo educativo è rimasto sottotono: l'attenzione mostrata da buona parte del gruppo classe durante le spiegazioni in forma di lezioni frontali o di letture commentate di testi, o ancora di incontri e conferenze su temi specifici, si è risolta in una pur significativa raccolta di appunti e in una apprezzabile ricezione scolastica.

Il confronto critico, la riflessione problematica, una rielaborazione personale sono obiettivi che in generale sono rimasti sottotraccia, quando non assenti in una parte della classe: nonostante questa caratteristica generale del gruppo, vi è comunque un drappello di allievi/e che ha elaborato una propria visione personale, ed è riuscito ad affrontare alcune delle questioni proposte in maniera dialettica e feconda.

Giovanni Bruno

PROGRAMMA STORIA

MODULO 1 - L'EUROPA E IL MONDO NELLA SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO: SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E SOCIETÀ DI MASSA. NUOVO COLONIALISMO E ETÀ DELL'IMPERIALISMO

UD1 – Società borghese e movimento operaio dopo il 1848. Il movimento socialista, e il mondo cattolico. La nascita dei sindacati e dei partiti socialisti: dalla Prima alla Seconda Internazionale dei lavoratori. La Chiesa e il movimento cristiano-sociale: la “Rerum Novarum”. La questione femminile.

UD2 – L'Europa nella seconda metà del XIX secolo. Il Secondo impero francese. La guerra con la Prussia, la fine dell'impero, la Comune di Parigi. L'età vittoriana in Gran Bretagna: primato industriale e riformismo politico-sociale. L'unificazione tedesca: il ruolo della Prussia. L'Europa degli imperi: Russia e impero austro-ungarico.

UD3 – La potenza economica statunitense. La guerra di secessione americana. La dominazione inglese in India; la penetrazione occidentale in Cina; la modernizzazione dell'impero giapponese

UD4 – Dal colonialismo all'imperialismo delle potenze europee e degli Stati Uniti.

UD5 – La società di massa. La nuova rivoluzione scientifica. La crescita del nazionalismo.

MODULO 2 - LA GRANDE GUERRA, LA FINE DEGLI IMPERI CENTRALI, LA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA

UD1 – Cause dell'esplosione della guerra: il sistema delle alleanze e i contrasti imperialistici.

UD2 – Dall'attentato di Sarajevo allo scoppio del conflitto: guerra di movimento, di logoramento e mobilitazione totale. La guerra di trincea e nuova tecnologia militare.

UD3 – L'Italia dalla neutralità all'intervento: la guerra contro l'impero austro-ungarico.

UD4 – La svolta del 1917: l'intervento americano e la sconfitta degli imperi centrali. Accordi di pace e conseguenze: la nuova carta dell'Europa. La pesante punizione economica della Germania. La nascita della Società delle Nazioni.

UD5 – La crisi del regime zarista e le Rivoluzioni in Russia: dal Febbraio all'Ottobre 1917. Guerra civile e comunismo di guerra. La Terza Internazionale e la nascita dei partiti comunisti. La società sovietica: l'industrializzazione, l'alleanza operai-contadini, la Nuova Politica Economica (NEP). La morte di Lenin e l'avvento di Stalin.

MODULO 3 - TRA LE DUE GUERRE: LO SCONTRO TRA DEMOCRAZIE LIBERALI, FASCISMI EUROPEI, DEMOCRAZIE POPOLARI SOCIALISTE-SOVIETICHE

UD1 – L'Europa del dopoguerra: Francia, Inghilterra, Germania, Italia. Nazionalismi e tentativi insurrezionali in Germania. La Repubblica di Weimar e la crisi economico-sociale tedesca.

UD2 – L'Italia dal “biennio rosso” all'avvento del fascismo. La “marcia su Roma” e la nuova legge elettorale. Il delitto Matteotti e la svolta di regime: dallo Stato liberale allo Stato fascista. I rapporti con la Chiesa: i Patti Lateranensi. La politica economico-sociale dal liberismo al centralismo statalista. Organizzazione del consenso e propaganda. L'antifascismo politico e sociale.

UD3 – Gli Stati Uniti dal primato economico al crollo di Wall Street. Roosevelt e il *New Deal*. Le conseguenze della crisi del '29 sull'economia mondiale.

UD4 – La crisi in Germania e l'ascesa di Hitler. La vittoria alle elezioni e l'instaurazione della dittatura nazista. L'ideologia tra razzismo, discriminazione, antisemitismo. Repressione politica, economia e riarmo: la Germania si prepara ad una nuova guerra.

UD5 – Gli anni Trenta. L'Italia tra espansionismo colonialista e leggi razziali: la guerra di Etiopia. I Fronti popolari in Francia e Spagna. La guerra civile spagnola e la dittatura di Franco. L'Unione Sovietica sotto Stalin. Espansionismo giapponese e scontro tra nazionalisti e comunisti in Cina. Populismo e autoritarismo in America Latina.

MODULO 4 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE: FINE DELLA CENTRALITA' EUROPEA E SECOLO AMERICANO

UD1 – Dall'annessione dell'Austria all'invasione della Polonia. Il "nuovo ordine" europeo.

UD2 - La conquista della Francia e la battaglia d'Inghilterra. L'Italia in guerra: Balcani e fronte africano.

UD3 – Il 1941: l'attacco tedesco all'Unione Sovietica e l'attacco giapponese a Pearl Harbor; gli USA in guerra.

UD4 – Il 1943: la svolta nella guerra. Stalingrado. Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo; l'armistizio e la guerra in Italia; il Regno del Sud, la Repubblica di Salò, la Resistenza.

UD5 – Il 1945: la caduta del Terzo Reich e l'occupazione della Germania. Le bombe atomiche statunitensi su Hiroshima e Nagasaki e la resa del Giappone.

UD6 – La persecuzione degli ebrei: dalle leggi razziali alla "soluzione finale". La Shoah.

MODULO 5 - IL SECONDO NOVECENTO: IL MONDO IN BLOCCHI, LA DECOLONIZZAZIONE, I MOVIMENTI POPOLARI

UD1 - Democrazie occidentali e Unione Sovietica: dall'alleanza alla contrapposizione. L'Europa e il mondo divisi in blocchi. La costituzione delle democrazie popolari nell'Europa dell'Est.

Rivoluzione cinese e Repubblica popolare. Maccartismo negli USA e guerra di Corea. La morte di Stalin e il XX congresso del PCUS. L'invasione dell'Ungheria.

UD2 - Decolonizzazione nel sud-est asiatico e indipendenza dell'India. La spartizione della Palestina e la nascita dello Stato di Israele. Le guerre arabo-israeliane e la questione palestinese. Crisi dell'impero coloniale francese: guerra in Indocina e Algeria. La stagione dei "non allineati". La rivoluzione cubana.

UD3 – Gli USA: dalla "nuova frontiera" kennediana alla guerra nel Vietnam. La rivoluzione culturale in Cina. Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II. Dalla fine di Chruscev in URSS alla repressione della "Primavera di Praga".

UD4 - La nascita della Repubblica in Italia: referendum e Assemblea Costituente. Fine dell'unità nazionale ed elezioni del 1948: la contrapposizione tra Democrazia Cristiana e blocco popolare (PCI-PSI). La ricostruzione e il centrismo democristiano. Anni '60 e '70: "miracolo economico", centro-sinistra, contestazione e "autunno caldo".

MODULO EXTRA* - DALLA STORIA ALL'ATTUALITÀ: IL MONDO EXTRA-EUROPEO, L'INTEGRAZIONE EUROPEA, IL CROLLO DEL SOCIALISMO REALE

UD1 – Integrazione europea e sviluppo giapponese. La fine della guerra in Vietnam. L'America Latina e il colpo di Stato in Cile. Medio Oriente: crisi economica internazionale e rivoluzione khomeinista in Iran. Il conflitto israelo-palestinese: la guerra del Libano, la prima e la seconda Intifada, la morte di Arafat.

UD2 – Crisi dei modelli di sviluppo e vittoria del neoliberismo conservatore. L'URSS da Breznev a Gorbacev. La protesta in Cina: Piazza Tienanmen. Il crollo dei paesi dell'Est europeo e la caduta del muro di Berlino. La dissoluzione dell'Unione Sovietica.

UD3 – Cenni all'Europa dopo il 1989 (guerre nei Balcani, Unione Europea); dalla guerra nel Golfo (1991) all'11 settembre 2001: la guerra globale. Globalizzazione e nuove potenze: Cina ed India. Continenti in cammino: l'Africa e l'America Latina.

UD4 – L'Italia e gli "anni di piombo": dagli anni '70 alla crisi della "Prima Repubblica".

*** Gli argomenti saranno accennati nella seconda parte del mese di maggio, a completamento del percorso di studi come prospettiva delle questioni storiche contemporanee.**

TESTO IN ADOZIONE: Desideri-Codovini, STORIA E STORIOGRAFIA (Vol.2-3), D'Anna
È stata proposta la seguente lettura di approfondimento:

Emilio Gentile, IL FASCISMO IN TRE CAPITOLI, Ed. Laterza

Data: 15/05/2018

Gli alunni

FIRMA

Prof. Giovanni BRUNO

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

MODULO 1 - DAL CRITICISMO AL ROMANTICISMO: IL CRITICISMO KANTIANO

UD1 - Immanuel Kant: il criticismo trascendentale. La *Critica della ragion pura* e la *Critica della ragion pratica*.

UD2- La *Critica del Giudizio*: giudizio determinante e riflettente; dall'universale al particolare: i giudizi estetici (il bello e il sublime); il giudizio teleologico.

MODULO 2 - DAL ROMANTICISMO ALL'IDEALISMO: LA FILOSOFIA TRA MISTICISMO E RAGIONE

UD1 - Sentimento, intuizione, fede contro la "ragione illuministica": l'epoca del Romanticismo. Rivalutazione del soggetto e della particolarità sull'universalità razionalistica; la concezione antimeccanicistica della natura; valorizzazione dell'arte, della religione, della storia.

UD2 - Dal criticismo kantiano all'idealismo soggettivo ed etico-politico di Fichte: idealismo e nazionalismo. L'idealismo oggettivo di Schelling: l'unità tra spirito e natura; dalla "filosofia dell'identità" alla filosofia del "soggetto assoluto".

UD3 - Georg Wilhelm Friedrich Hegel: l'*idealismo assoluto*. Fenomenologia e conoscenza: i "momenti" dello spirito e le "figure" storiche nella *Fenomenologia dello spirito*.

UD4 - La *Scienza della logica*: il nesso logico-ontologico tra pensiero ed essere; *dialettica e superamento* della contraddizione.

UD5 - L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*: la filosofia come sistema. La ripartizione del sistema hegeliano: logica, filosofia della natura, filosofia dello spirito.

UD6 - *Lineamenti di filosofia del diritto*: la filosofia della storia. Correlazione tra storia e filosofia: "ciò che è reale è razionale e ciò che è razionale è reale". Diritto (formale), morale (individuale), etica (storico-sociale).

UD7 - Libertà e coscienza politica: dall'antichità all'età moderna; dalla libertà individuale allo Stato etico.

MODULO 3 - IL DIBATTITO POST-HEGELIANO: CONTINUITÀ E OPPOSIZIONI ALL'IDEALISMO

UD1 - Destra e Sinistra hegeliana: il dibattito sulla conciliabilità tra hegelismo e cristianesimo. Le tesi di Strauss: il valore simbolico dei *Vangeli*.

UD2 - Ludwig Feuerbach: coscienza religiosa e alienazione. Dalla critica della religione alla filantropia utopistica.

UD3 - Karl Marx e Friedrich Engels: il rovesciamento dell'idealismo (*Critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico*) e la critica a Feuerbach. La radice socio-economica dell'alienazione e la prospettiva della società comunista: i *Manoscritti economico-sociali del 1844*.

UD4 - L'*Ideologia tedesca*: critica alla sinistra hegeliana e concezione materialistica della storia. Il *Manifesto del partito comunista*: la storia come movimento caratterizzato dalla lotta di classe.

UD5 - *Il Capitale. Critica dell'economia politica*: dal socialismo utopistico al "socialismo scientifico"; analisi della società capitalistica e dei meccanismi di produzione e di sfruttamento della forza-lavoro; crisi economiche e crollo del capitalismo.

UD6 - Engels: dal materialismo storico al materialismo dialettico: l'*Anti-During* e la *Dialettica della natura*.

MODULO 4 - IL POSITIVISMO: FILOSOFIA E SCIENZA NEL XIX SECOLO

UD1 - L'esaltazione della scienza: il Positivismo. Auguste Comte: la "legge dei tre stadi" e la sociologia; dallo stadio metafisico a quello positivo del potere agli scienziati. Charles Darwin: le implicazioni filosofico-religiose della teoria scientifica dell'evoluzione. Herbert Spencer: l'evoluzionismo sociale.

UD2 - John Stuart Mill: induuttivismo scientifico, utilitarismo morale, liberalismo politico.

MODULO 5 - TRA XIX E XX SECOLO: LA CRISI DELLA RAGIONE

UD1 – La contrapposizione all'idealismo: Arthur Schopenhauer e il mondo tra volontà e rappresentazione. Dall'arte alla *noluntas*.

UD2 - Soren Kierkegaard: paradosso e scelta soggettiva. Estetica, etica, religione. Le origini dell'esistenzialismo.

UD3 - Bergson e il primato della coscienza.

UD4 - Friedrich Nietzsche: la nascita della tragedia e la contrapposizione tra spirito dionisiaco e spirito apollineo socratico; la critica della scienza e della morale; la "morte di Dio"; l'eterno ritorno e il super-uomo (oltre-uomo). Nietzsche e il nazismo.

UD5 - Sigmund Freud e la teoria psicoanalitica. Le fasi dell'evoluzione sessuale. Le nevrosi.

MODULO 6 - FENOMENOLOGIA, ESISTENZIALISMO, FILOSOFIA ANALITICA: FILOSOFIE CONTINENTALI (ERMENEUTICHE) E FILOSOFIE ANALITICHE (CENNI)

UD1 - Edmund Husserl: l'*epochè* e la fenomenologia trascendentale; la crisi delle scienze europee.

UD2 - Martin Heidegger: essere e temporalità; metafisica e tecnica.

UD3 - Jean-Paul Sartre: essere e nulla; angoscia e libertà; la critica della ragion dialettica.

UD4 - Bertrand Russell e la logicizzazione della matematica.

UD5 - Ludwig Wittgenstein: pensiero e linguaggio; proposizioni tautologiche e limiti della filosofia; il "secondo" Wittgenstein: giochi linguistici e contesti comunicativi.

MODULO EXTRA* - MARXISMO, EPISTEMOLOGIA, ERMENEUTICA STRUTTURALISMO: PROSPETTIVE DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

UD1 - Antonio Gramsci: filosofia della prassi. Ernst Bloch: fede e rivoluzione. Gyorgy Lukacs: storia e coscienza di classe; contro la "distruzione della ragione"; l'ontologia dell'essere sociale.

UD2 - Tra etica e politica: Hannah Arendt e la critica dei totalitarismi.

UD3 - La Scuola di Francoforte e la critica alla società di massa: Max Horkheimer, Theodor Adorno, Herbert Marcuse, Erich Fromm; Walter Benjamin: critica dell'idea di progresso, arte e società di massa.

UD4 - Epistemologia contemporanea: Karl Popper e il falsificazionismo; Thomas Kuhn e il concetto di paradigma.

UD5 - Hans Georg Gadamer: l'ermeneutica contemporanea; Paul Ricoeur e l'interpretazione del simbolo; Jacques Derrida e la fine della metafisica.

UD6 - Strutturalismo e post-strutturalismo: Louis Althusser contro l'"umanesimo" marxista; Michel Foucault e la critica della razionalità classica; Gilles Deleuze: soggetto come problema, decostruzione del linguaggio e avvento del "post-moderno"

*** Gli argomenti saranno accennati nella seconda parte del mese di maggio, a completamento del percorso di studi come prospettiva delle questioni filosofiche contemporanee.**

TESTO IN ADOZIONE: Abbagnano, Fornero – LA FILOSOFIA (Vol.2B-3A/B) - Paravia

È stata inoltre proposta la lettura di alcuni classici del pensiero contemporaneo:

Karl Marx-Friederich Engels - MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA

John Stuart Mill – SAGGIO SULLA LIBERTÀ' (testo in inglese per la programmazione CLILL)

Sigmund Freud – CINQUE CONFERENZE SULLA PSICANALISI

Sigmund Freud-Albert Einstein – PERCHÉ' LA GUERRA (carteggio)

Jean-Paul Sartre – L'ESISTENZIALISMO E' UN UMANESIMO

Data: 15/05/2018

FIRMA

Prof. Giovanni BRUNO

Gli alunni _____

MATEMATICA

RELAZIONE FINALE

Ho iniziato ad insegnare in questa classe in quarta liceo scientifico. La classe, pur dotata di ottimi elementi, evidenziava un livello di preparazione molto superficiale sui programmi degli anni precedenti. Alcuni studenti con impegno e determinazione riuscivano poi a cogliere le opportunità che la scuola offriva loro recuperando le carenze pregresse e raggiungendo anche risultati di eccellenza, altri, per scarso impegno, non riuscivano invece a recuperare le carenze pregresse e comunque a raggiungere livelli di sufficienza.

Da metà di marzo a fine giugno del 2017 mi sono dovuta assentare per motivi personali ed anche con il docente supplente permanevano nel quadro di giugno accanto a risultati brillanti o comunque sufficienti, casi di insufficienza diffusa. In questo anno scolastico la classe non ha cambiato del tutto fisionomia. Alcuni studenti hanno dedicato impegno ed attenzione alla materia conseguendo risultati apprezzabili; alcuni studenti, dotati di ottime capacità e di passione per la materia, hanno conseguito addirittura risultati ottimi o eccellenti. Permangono studenti con livello di profitto non sufficiente per impegno di studio non sistematico e casi addirittura di grave insufficienza per lo più per impegno di studio scarso o inesistente: anche la frequenza non sempre assidua alle lezioni non ha certo aiutato gli studenti a migliorare il proprio profitto.

Gli obiettivi specifici in termini di conoscenze e competenze sono stati i seguenti.

La conoscenza teorica e concettuale dei limiti, dei teoremi relativi e del calcolo infinitesimale. Il calcolo differenziale ed i teoremi relativi con l'applicazione allo studio di funzione ed ai problemi di massimo o di minimo, Lo studio del calcolo integrale con i teoremi relativi e la sua applicazione oltre che allo studio di aree e di volumi anche alla soluzione di problemi provenienti dal mondo della fisica: il calcolo del lavoro, dell'energia potenziale, i bilanci energetici nei circuiti RC, RL, LC. L'equazione differenziale del primo ordine a variabili separabili e la sua applicazione alla soluzione di alcuni problemi fisici: il moto del paracadute, il moto di una particella carica in un conduttore ohmico, il moto di una sbarretta conduttrice che cade sotto l'effetto della forza peso e della forza di Lorentz; il calcolo delle grandezze fisiche nei circuiti RL e RC.

Nello svolgimento del programma è stato seguito il libro di testo in adozione: manuale blu di matematica volumi quattro e cinque (Bergamini, Barozzi, Trifone) edizione: Zanichelli.

Segnalo inoltre che uno studente si è qualificato primo alla selezione interna delle olimpiadi di matematica.

Cinzia Ristori

PROGRAMMA

Ripasso: dominio delle funzioni; funzioni iniettive e surgettive; funzioni bigettive; funzione inversa; grafi della funzione inversa; le isometrie; simmetrie delle funzioni.

Introduzione all'analisi: intorni, intervalli, estremo superiore, estremo inferiore; punto isolato, punto di accumulazione.

Definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito.

La continuità delle funzioni.

Limite destro e limite sinistro.

Continuità destra, continuità sinistra.

La continuità delle funzioni elementari.

Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito: asintoto verticale.

Definizione di limite finito per x che tende a $+\infty$ o $-\infty$. Asintoto orizzontale.

Limite infinito per x che tende ad infinito.

Teorema di unicità del limite con dimostrazione.

Teoremi: permanenza del segno con dimostrazione, del confronto con dimostrazione. Limite di $\sin x$ per x che tende a zero. Funzioni infinitesime in valore assoluto e non.

Teoremi: limite della somma di due funzioni con dimostrazione; limite del prodotto di una funzione per una costante con dimostrazione.

Teoremi: limite del prodotto di due funzioni con dimostrazione, limite della funzione reciproco con dimostrazione, limite del rapporto di due funzioni con dimostrazione.

Forme di indeterminazione.

Teorema: il prodotto di composizione di funzioni continue è continuo (senza dimostrazione).

L'asintoto obliquo.

Dimostrazione della continuità della funzione coseno in zero. Dimostrazione dei limiti notevoli trigonometrici: limite per x che tende a zero di $\sin x$ su x et al (vedi libro di testo).

I teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass senza dimostrazione; teorema dei valori intermedi senza dimostrazione; teorema dell'esistenza degli zeri senza dimostrazione.

Discontinuità eliminabile.

Dimostrazione limiti fondamentali (vedi libro di testo).

Formula del binomio di Newton. Principio di induzione.

La derivata in un punto e suo significato geometrico. La funzione derivata.

Teoremi sulle derivate: la derivata della somma di funzioni derivabili con dimostrazione, la derivata del prodotto di funzioni derivabili con dimostrazione, la derivata della funzione reciproco con dimostrazione, la derivata del rapporto di funzioni derivabili con dimostrazione.

Calcolo di derivate elementari.

Teorema: la continuità è condizione necessaria per la derivabilità di una funzione (con dimostrazione).

Calcolo delle derivate delle funzioni seno, coseno, tangente.

Regola di derivazione della funzione composta nella notazione di Leibnitz

Calcolo della derivata della funzione esponenziale. Calcolo della derivata della funzione logaritmo.

Studio dei punti di non derivabilità.

Teoremi: la derivata di una funzione pari è dispari (con dimostrazione); la derivata di una funzione dispari è pari (con dimostrazione).

Teorema di derivazione della funzione inversa con dimostrazione.

Derivata della funzione $f(x)$ elevata a $g(x)$.

Definizione di differenziale.

Teorema di Rolle con dimostrazione.

Teorema di Lagrange con dimostrazione.

I corollari al teorema di Lagrange con dimostrazione; funzioni crescenti, decrescenti e segno della derivata con dimostrazione.

Teorema di Cauchy con dimostrazione.

Teorema di de l'Hospital : caso "0/0" con dimostrazione ; infinito su infinito senza dimostrazione.
Definizioni: massimo e minimo assoluto, massimo e minimo relativo.
Il teorema di Fermat con dimostrazione.
Dimostrazione del teorema concernente una condizione sufficiente per l'esistenza di un massimo o minimo relativo in un punto interno ad un intervallo.
La derivata seconda. Studio del segno della derivata seconda in relazione alla concavità della funzione. I punti di flesso.
Dimostrazione del teorema concernente il segno della derivata seconda in un punto con derivata prima nulla e l'esistenza di massimi e minimi relativi.
Studio di funzioni; studio di problemi di massimo e di minimo.
Ricerca approssimata degli zeri di una funzione utilizzando i teoremi relativi ed il metodo di bisezione.
L'integrale indefinito e le sue proprietà: integrali indefiniti immediati.
Metodi di integrazione: sostituzione, per parti. Integrazione delle funzioni razionali fratte.
Integrale definito e sue proprietà.
Teorema della media con dimostrazione.
Definizione della funzione integrale.
Teorema fondamentale del calcolo integrale con dimostrazione.
Applicazione dell'integrale definito al calcolo delle aree.
Volume dei solidi di rotazione.
Volume di un solido: metodo dei gusci cilindrici, metodo delle sezioni.
Integrale improprio: sua applicazione al calcolo di grandezze fisiche.
Calcolo dell'equazione differenziale del primo ordine applicata a problemi di fisica.

Pisa , 15 maggio 2018

Gli alunni

prof.ssa Cinzia Ristori

FISICA

RELAZIONE FINALE

Ho iniziato ad insegnare fisica in questa classe all'inizio del quarto anno scolastico: le conoscenze possedute dalla classe apparivano scarse, superficiali, frammentarie, non inserite in un opportuno contesto scientifico di riferimento. Gli studenti, poco abituati all'utilizzo del laboratorio, non erano in grado di elaborare correttamente i dati sperimentali. Quindi ho dovuto passare gran parte del tempo dello scorso anno scolastico a ripassare i fondamenti della fisica classica dando spazio quando possibile, anche all'utilizzo del laboratorio per formare gli studenti all'acquisizione del metodo scientifico. Alcuni studenti impegnandosi nel recuperare le carenze pregresse e nell'affrontare i nuovi contenuti del programma proposto, hanno raggiunto risultati positivi; alcuni tra questi, molto interessati, capaci e meritevoli hanno raggiunto nel corso dell'anno risultati ottimi o eccellenti. Permaneva purtroppo e durante l'anno scolastico ed anche nel quadro finale di giugno, un numero di insufficienze non indifferente che testimoniavano perlopiù, almeno per chi le riportava, scarso impegno scolastico.

Quest'anno la classe, forse un po' migliorata, ripresenta comunque situazioni di segno opposto: accanto a situazioni di indubbio impegno, capacità e merito, si registrano situazioni di impegno scarso che in alcuni casi risulta addirittura inesistente. Il profitto raggiunto quindi si diversifica attestandosi su tutte le possibili valutazioni previste dalla legge: dalla grave insufficienza ai livelli di ottimo o eccellente.

La prima parte dell'anno è trascorsa nel ripasso dell'elettrostatica (con particolare riferimento ai condensatori) ed ai circuiti elettrici. Si è poi passati allo studio del campo magnetico e del campo elettromagnetico. Sono state condotte numerose esperienze sulla fenomenologia di tali argomenti: un'esperienza tra le più significative concerneva la misura del rapporto carica massa dell'elettrone. Lo studio dell'elettromagnetismo si è poi concluso con la discussione delle quattro equazioni di Maxwell e sulla loro predittività. Con l'esperienza di emissione degli spettri dell'atomo di idrogeno si è poi passati a discutere alcuni aspetti di crisi della fisica classica ed alla conseguente quantizzazione dell'atomo medesimo. La costruzione delle leggi o dei modelli è sempre avvenuta, quando possibile, in un confronto dialettico tra teoria ed esperimento. Si è sempre cercato di valorizzare l'importanza degli strumenti del calcolo differenziale o integrale nella soluzione di problemi di fisica che sono stati decisamente numerosi.

La classe ha partecipato ad una conferenza sulle onde gravitazionali tenuta dal professor Losurdo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Uno studente si è qualificato primo alla selezione interna delle Olimpiadi di fisica.

I testi seguiti, oltre a quello curricolare, sono stati quelli scritti da Caforio- Ferilli ed Halliday.

Cinzia Ristori

PROGRAMMA

Ripasso: i circuiti elettrici: le leggi di Ohm, le leggi dei nodi e delle maglie; le resistenze in serie ed in parallelo; la potenza; effetto Joule; bilancio energetico di un circuito.

Esperienza di laboratorio : il “boiler elettrico”: l’energia dissipata dalla resistenza si trasforma in variazione di energia interna dell’acqua.

Esperienza di laboratorio: misura della resistenza interna del generatore.

Ripasso: i condensatori: condensatori serie e parallelo; condensatori con dielettrico; energia potenziale immagazzinata in un condensatore.

Ripasso: forza e campo elettrico; ddp e campo elettrico; energia potenziale e lavoro di una forza conservativa.

Esperienze di laboratorio introduttive sul campo magnetico. Forza di Lorentz. Prodotto vettore. Definizione cartesiana di prodotto vettore e sue proprietà. Forza di Lorentz e legge della circuitazione di Ampère. Campo magnetico prodotto da un lungo filo rettilineo percorso da corrente. Forza di interazione tra due fili percorsi da corrente.

Esperienze di laboratorio: misure di un campo magnetico; verifica della dipendenza della forza di Lorentz dalla corrente e dalla lunghezza di un conduttore.

Esperienza di laboratorio: misura dell’ordine di grandezza del campo magnetico terrestre utilizzando la legge della circuitazione di Ampère.

Trattazione analitica dell’esperimento di Thomson per la misura del rapporto carica – massa dell’elettrone.

Campo magnetico in un solenoide.

Esperienza di laboratorio: campo magnetico in un solenoide e misura del campo magnetico terrestre.

Moto di una particella in campo magnetico.

Esperienza di laboratorio: misura del rapporto carica-massa dell’elettrone utilizzando le bobine di Helmholtz.

Momento della forza. Condizioni di equilibrio del corpo rigido. Influenza del polo scelto per il calcolo del momento nel caso in cui la somma delle forze sia nulla.

Momento torcente agente su una spira percorsa da corrente ed immersa in campo magnetico.

Principio di funzionamento di un motore. Momento di dipolo magnetico.

Flusso di campo magnetico .

Esperienze qualitative di laboratorio sull’induzione elettromagnetica e sulla forza di Lorentz. La terza equazione di Maxwell.

Analisi quantitativa dell’induzione elettromagnetica.

Trattazione analitica di una sbarretta conduttrice che si muove su binari conduttori o non conduttori immersa in un campo magnetico ortogonale alla velocità in un piano orizzontale o in un piano verticale soggetta anche all’azione della forza peso. Forza di Lorentz, forza elettromotrice indotta, campo elettrico indotto, circuitazione del campo elettrico.

L’alternatore.

Esperienza di laboratorio: “l’anello di Thomson”.

Esperienza di laboratorio: il freno magnetico.

Esperienza di laboratorio: carica e scarica del circuito RC. Discussione dell’equazione del circuito.

Calcolo delle funzioni $q=f(t)$ e $i=g(t)$. Verifica del bilancio energetico del circuito.

L’induttanza.

Studio del circuito RL : calcolo della funzione $i=f(t)$ in “carica” ed in “scarica”.Calcolo dell’energia potenziale immagazzinata nell’induttanza. Verifica del bilancio energetico del circuito.

Studio del circuito LC e sue analogie con il moto armonico. Studio delle grandezze fisiche del circuito $i=f(t)$, $q=g(t)$ e verifica del bilancio energetico del circuito.

Il circuito RLC: verifica della soluzione $q=f(t)$ per R molto piccola (tendente a zero). Grafico della soluzione ottenuta.

Paradosso di Ampère. Corrente di spostamento. Genesi di una perturbazione elettromagnetica. Le equazioni di Maxwell.

Esperienza di laboratorio: gli spettri di emissione dell’atomo di idrogeno. Crisi della fisica classica: quantizzazione del momento angolare e dei livelli energetici.

Applicazioni dell’integrale improprio e dell’equazione differenziale del primo ordine a variabili separabili allo studio di problemi della fisica: energia potenziale elettrostatica, moto di una carica in un circuito ohmico....etc...

Pisa , 15 maggio 2018

Gli alunni

prof.ssa Cinzia Ristori

SCIENZE

RELAZIONE FINALE

La classe ha avuto continuità didattica per la disciplina a partire dalla classe seconda. Alcune modificazioni nella composizione del gruppo, con le relative dinamiche che accompagnano questi processi, hanno determinato squilibri e talvolta rallentamenti nello sviluppo del percorso didattico e hanno condizionato il profitto di alcuni studenti.

Il livello di attenzione durante le lezioni non sempre è stato adeguato; molti alunni hanno manifestato la tendenza a distrarsi con facilità e a seguire passivamente; solo qualche studente si è mostrato veramente interessato e in grado di proporre spunti per ulteriori chiarimenti e approfondimenti in merito ai contenuti proposti.

Alcuni studenti, soprattutto nella prima parte dell'anno, si sono dedicati allo studio in modo discontinuo e hanno finalizzato il loro impegno solo alle verifiche; questa modalità di lavoro ha prodotto difficoltà nell'assimilazione dei contenuti, soprattutto per la chimica organica, che sono ancora spesso frammentari e poco organizzati. Molti di loro utilizzano il vocabolario scientifico con difficoltà, mostrano incertezza a costruire una rete di relazioni tra gli argomenti studiati e riescono a effettuare i dovuti collegamenti solo se opportunamente guidati.

Un gruppo consistente, al contrario, ha mostrato interesse per la materia e motivazione allo studio, si è impegnato con continuità, sforzandosi di mantenere durante le lezioni un livello di attenzione adeguato e di svolgere puntualmente il lavoro assegnato.

Pur possedendo buone capacità critiche e un discreto livello di autonomia nello studio, questi studenti non sono però riusciti a svolgere un'azione di stimolo nei confronti dei compagni meno motivati.

All'interno di questo secondo gruppo di studenti alcuni si sono sicuramente distinti, anche negli anni precedenti, per uno spiccato interesse ed una apprezzabile curiosità sia nei confronti della chimica che della biologia, dimostrando facilità di comprensione dei processi e dei fenomeni descritti e buone, talvolta ottime ed eccellenti, capacità di rielaborazione personale.

Alcuni studenti hanno optato per uno studio più scolastico, alternando momenti produttivi ad altri meno efficaci, ma hanno comunque mostrato nel complesso un livello di partecipazione soddisfacente. Utilizzano il vocabolario scientifico con una certa difficoltà, hanno ancora qualche incertezza a costruire una rete di relazioni tra gli argomenti studiati e si esprimono in modo semplice ma corretto.

Nel complesso, quindi, il profitto degli alunni, conseguente sia all'attitudine e all'interesse personali che all'impegno profuso e al metodo di lavoro utilizzato, appare diversificato:

- un gruppo di studenti ha conseguito una buona preparazione, in alcuni casi ottima ed eccellente;
- un gruppo, più consistente, ha conseguito una preparazione che può ritenersi apprezzabile, con profitto dal sufficiente al discreto;
- un esiguo gruppo, alternando periodi di studio ad altri meno produttivi, presenta ancora qualche difficoltà di carattere espositivo e contenutistico, e non sempre è stato in grado di conseguire la piena sufficienza nelle verifiche scritte e orali, sia per la discontinuità nello studio che per scarso interesse verso la materia.

Considerazioni sul programma svolto

Il programma di Scienze dell'ultimo anno di corso è stato pensato in funzione di una integrazione dei contenuti chimici con quelli biologici. Non ho voluto fare un corso di biochimica o di genetica che avesse un carattere tecnico o specialistico, ma che fosse piuttosto un'occasione di riflessione generale e culturale sul fenomeno della vita. Ho ritenuto infatti che la logica molecolare dei fenomeni biologici fosse un mezzo importante per far meglio comprendere agli studenti una delle dimensioni essenziali della disciplina. Anche se gli aspetti strettamente tecnici non sono stati

trascurati, non ho volutamente insistito sui dettagli specialistici, come ad esempio i meccanismi enzimatici e l'analisi strutturale di molecole complesse, ma è stata privilegiata la strategia generale dei processi vitali, esaminati sia sotto il profilo chimico che sotto quello biologico. In questa logica i processi chimici ed i loro passaggi sono stati visti non come un insieme di formule da memorizzare ma come sistemi interagenti; per favorire infatti la comprensione degli schemi generali di comportamento, gli studenti sono stati abituati a non studiare a memoria formule più o meno complesse, ma a discutere, interpretare e commentare schemi direttamente sui testi o su fotocopie integrative.

Metodologia didattica

Date le difficoltà oggettive di proporre un'attività di laboratorio sui temi proposti, sia per la non disponibilità della strumentazione necessaria che per i lunghi tempi di attuazione, il corso ha visto un ampio uso della lezione frontale e un utilizzo, quando possibile, di materiale didattico multimediale che trattasse argomenti specifici sia dal punto di vista teorico che sperimentale.

Materiali didattici

Sono stati utilizzati i libri di testo di Chimica e di Biologia, integrati da fotocopie tratte da altri manuali, come riportato nel programma allegato.

Tipologia delle verifiche

Gli alunni si sono confrontati sia con verifiche orali che scritte.

Le verifiche scritte hanno comportato la messa in atto di abilità diversificate, dalla scrittura di formule molecolari, alla discussione di schemi, fino alla trattazione in forma più o meno sintetica di argomenti sia di biochimica che di genetica.

Le verifiche orali si sono svolte durante l'anno per ogni modulo trattato ed, in ultimo, hanno teso a migliorare la loro capacità espositiva e l'utilizzo di una terminologia adeguata, utilizzando percorsi disciplinari che hanno evidenziato la possibilità di effettuare collegamenti ed integrazioni.

Obiettivi:

Sono stati perseguiti e variamente conseguiti i seguenti obiettivi disciplinari in termini di conoscenze/ competenze.

Conoscenze:

conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali gruppi funzionali presenti nelle molecole organiche;

conoscere le principali macromolecole biologiche e le unità che le costituiscono;

conoscere il ruolo che tali biomolecole rivestono nel determinare le strutture e le funzioni dei viventi;

conoscere i diversi livelli di organizzazione delle proteine;

conoscere le leggi chimiche e fisiche che regolano gli scambi energetici nel mondo biologico;

conoscere i processi di demolizione ossidativa del glucosio e di fermentazione, con i relativi bilanci energetici;

conoscere il ruolo delle molecole informazionali nella codificazione e trasmissione del progetto biologico;

riconoscere la necessità di meccanismi di regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti;

Competenze:

- saper operare classificazioni, confrontare e individuare relazioni fra i diversi gruppi di composti organici;
- saper descrivere le caratteristiche chimiche e strutturali delle macromolecole biologiche, correlando la presenza di determinati gruppi funzionali a specifiche molecole organiche;
- comprendere e saper spiegare come la funzione di una proteina dipenda dalla specifica

sequenza di amminoacidi che la compongono e dal livello di organizzazione della proteina stessa ;

- saper distinguere i ruoli strutturali e funzionali dei diversi tipi di biomolecole , in relazione all' attività cellulare;
- saper spiegare le tappe fondamentali della glicolisi e della respirazione cellulare ;
- saper spiegare il processo di duplicazione del DNA ed il processo di sintesi proteica ;
- saper spiegare i processi di regolazione dell' espressione genica nei procarioti e negli eucarioti, evidenziandone le differenze.

Questi obiettivi sono stati raggiunti complessivamente da tutto il gruppo classe , pur con diversi livelli di approfondimento.

Pisa, 15 maggio 2018

L' insegnante

Maria Grazia Valtriani

PROGRAMMA

I composti organici.

- Il carbonio nei composti organici: ibridazione sp_3 , sp_2 , sp .
- Il carbonio chirale. Enantiomeri e isomeria ottica.
- Gli alcani : nomenclatura, struttura delle molecole e proprietà e reazioni. I cicloalcani.
- Gli alcheni: nomenclatura , struttura e isomeria geometrica e reazioni. I dieni.
- Gli alchini :nomenclatura e struttura .
- Gli idrocarburi aromatici : il benzene e il concetto di risonanza. I fenoli.
- Gli alcoli : caratteristiche generali , proprietà e reazioni degli alcoli. I polialcoli.
- Gli eteri : caratteristiche generali
- I composti carbonilici : caratteristiche generali , proprietà e reazioni delle aldeidi e dei chetoni.
- Gli acidi carbossilici : caratteristiche generali , proprietà e reazioni.
- Gli acidi grassi. Gli esteri. I saponi.
- Le ammine : caratteristiche generali , proprietà e comportamento chimico.

Le principali categorie di composti di interesse biologico

Carboidrati

Classificazione, struttura e funzione biologica.
I monosaccaridi . Strutture aperte e cicliche.
Disaccaridi e legame glucosidico .
Polisaccaridi strutturali e di riserva : amido ,cellulosa, glicogeno.

Lipidi

Classificazione, struttura e funzione biologica.
Acidi grassi saturi ed insaturi.
Trigliceridi e fosfolipidi.
I fosfolipidi come componenti delle membrane biologiche.

Amminoacidi

Proprietà strutturali comuni .
Classificazione in base al comportamento chimico dei gruppi residui.
Lo ione dipolare o zwitterione.
I peptidi ed il legame peptidico.

Proteine

Classificazione, struttura e funzione biologica.
Struttura primaria e struttura secondaria.
Proteine fibrose : alfa-elica e beta-foglietto.
Struttura terziaria e struttura quaternaria .
Proteine globulari: mioglobina ed emoglobina

Acidi nucleici

Classificazione, struttura e funzione biologica.
Basi azotate e nucleotidi.
ATP : valuta energetica della cellula.

Trasformazioni energetiche cellulari

Flusso e conversione di energia

Processi endoergonici ed esoergonici.
Reazioni di ossido-riduzione e molecole che immagazzinano energia : ATP, NAD^+ , FAD, CoA.

Respirazione cellulare e glicolisi

Una visione d'insieme del metabolismo : reazioni anaboliche e cataboliche.
Struttura dei mitocondri.

Il metabolismo dei carboidrati : glicolisi ; conversione piruvato – acetil CoA ;
Ciclo di Krebs ; trasporto finale di elettroni e fosforilazione ossidativa ;
Bilancio energetico del catabolismo del glucosio.
Fermentazione alcolica e fermentazione lattica.

Acidi nucleici e sintesi delle proteine

Basi chimiche dell'ereditarietà

Le principali tappe della scoperta del DNA.
Esperimento di Griffith e il fattore trasformante.
Esperimento di Avery. Esperimento di Hershey e Chase con il batteriofago.
Il DNA come portatore di informazione : “ un gene – una proteina “
Modello di Watson e Crick.
Meccanismo di duplicazione del DNA.
Frammenti di Okazaki e telomeri

Codice genetico e sintesi proteica

Il codice genetico :esperimento di Nirenberg , universalità e ridondanza.
Dal DNA alle proteine : struttura e funzione dell'RNA.
Trascrizione del DNA nella molecola di RNA messaggero.
Traduzione dell' informazione genetica: la sintesi proteica
Mutazioni puntiformi ed implicazioni biologiche

Regolazione dell' espressione genica

Il cromosoma procariote e la regolazione dell' espressione genica nei procarioti.
Modello dell' operone : lac-operone , trp-operone.
Il cromosoma eucariote e la regolazione dell' espressione genica negli eucarioti :
spiralizzazione del DNA, controllo della trascrizione e fattori di trascrizione, enhancer e
silencer; modifica dell'RNA trascritto, splicing, gli introni e gli esoni, splicing alternativo;
controllo della traduzione; attivazione e demolizione delle proteine .

Testi utilizzati

Chimica e Vita di M. Crippa, D. Nepgen, a. Bargellini (testo in adozione)

Unità 1. La chimica del carbonio: un primo approccio: (da pag 3 a pag 9 ; da pag 18 a pag 22)

Unità 2. Gli idrocarburi (escluse pag 48,49)

Unità 3. I derivati funzionali degli idrocarburi (da pag 59 a pag 64; da pag 66 a pag 69; da pag 72 a pag 76).

Unità 5. Le biomolecole (escluse pag 119, 120)

Immagini della Biologia vol A e vol B Ed Zanichelli 2009 (testo in adozione)

Cap 6 : Scambi energetici nelle cellule

Cap 7: Glicolisi e respirazione cellulare

Cap13: Le basi chimiche dell'ereditarietà

Cap14: Codice genetico e sintesi proteica

Cap15: Regolazione dell'espressione genica

Sono state inoltre fornite fotocopie di approfondimento.

Pisa , 15 maggio 2018

Gli alunni

L'insegnante

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

RELAZIONE FINALE

La classe mi è stata affidata all'inizio di questo anno scolastico, dopo un percorso in cui si è mantenuta la continuità didattica. I prerequisiti e i livelli di partenza della maggior parte degli alunni ad inizio anno erano idonei per un proficuo processo di insegnamento-apprendimento della disciplina di studio, sia per il Disegno che per la Storia dell'Arte.

Fin dall'inizio, una parte della classe ha dimostrato interesse e correttezza nell'affrontare lo studio della disciplina ed in particolare alcuni studenti, già dalle prime lezioni, si sono distinti per impegno e partecipazione, evidenziando una fattiva collaborazione, un interesse personale ed una soddisfacente espressione, sia nel campo grafico del Disegno, sia nello studio della Storia dell'Arte. Questo gruppo ha generalmente dimostrato una certa autonomia nell'organizzazione del lavoro, proponendosi in modo costruttivo e collaborativo in occasione delle consegne degli elaborati richiesti o per i lavori di gruppo assegnati.

Un altro gruppo ha invece seguito con minore entusiasmo, necessitando talvolta di sollecitazioni e stimoli aggiuntivi, che hanno consentito un maggior coinvolgimento durante il corso dell'anno scolastico: questo diverso e più proficuo atteggiamento nei confronti della disciplina ha comportato, per il gruppo di studenti in questione, un miglioramento nei risultati.

Solo pochi studenti hanno invece continuato a manifestare scarso interesse per le attività proposte, a fronte di risultati che sono arrivati poco oltre la soglia di sufficienza.

Per il Disegno, sono state eseguite applicazioni relative ai metodi della prospettiva accidentale, ma trattandosi di una classe quinta, si è preferito dare più spazio alla Storia dell'Arte, concentrando le attività di Disegno nel primo periodo, secondo i programmi ministeriali e concordati all'interno del Dipartimento disciplinare.

Per la Storia dell'Arte, il programma si è incentrato sulle fasi principali del percorso evolutivo dell'arte nel periodo compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Le tematiche prescelte sono state presentate in forma ampia, in modo tale che la trattazione fosse inquadrata esaurientemente sotto il profilo storico e culturale che le competeva. L'attenzione, si è focalizzata su fenomeni, opere e/o autori particolarmente significativi ed emblematici per il periodo storico trattato e su alcuni aspetti di rilievo per l'identificazione dei caratteri sia specifici, sia contestuali.

Rispetto alla programmazione curricolare, risultano conseguiti, seppur a livelli differenziati, seguenti obiettivi, distinti in relazione a conoscenze, competenze, abilità:

Conoscenze

1. Conoscere i principi ispiratori e gli aspetti caratterizzanti dei movimenti artistici studiati;
2. Conoscere i maggiori artisti e della loro produzione artistica;
3. Conoscere l'evoluzione dell'arte in rapporto alla cultura e alla società;
4. Conoscere la prospettiva accidentale.

Competenze

- Saper esporre in modo organico ed articolato l'argomento proposto, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina;
- Saper operare collegamenti all'interno della materia;
- Saper comparare opere e autori diversi;
- Saper riconoscere il patrimonio artistico architettonico ed il suo valore storico-culturale ed estetico, cercando di comprendere il senso storico rapportato ai nostri giorni mediante un'analisi

attenta all'ambiente, alla sua funzione e alla sua struttura;

- Saper applicare le regole della prospettiva accidentale, sia di figure piane che di solidi e gruppi di solidi.

Abilità

- Organizzare in modo autonomo e personale le conoscenze secondo un ordine logico;
- Leggere un'immagine proposta attraverso gli elementi della grammatica visiva;
- Realizzare tavole grafiche sulla prospettiva applicando scale di riduzione/ingrandimento.

La didattica si è svolta alternando lezioni frontali e strumenti multimediali che privilegiano il canale visivo (presentazioni con slides e brevi audiovisivi), affiancandoli al libro di testo in adozione (G.Cricco-F.Di Teodoro: "Il Cricco Di Teodoro, Itinerario nell'arte" Vol 4 "Dal Barocco al Postimpressionismo" e Vol 5 "Dall'Art Nouveau ai giorni nostri" – Ed. Zanichelli).

Nel gruppo classe si individuano diverse fasce di rendimento in relazione all'impegno, alla presenza alle lezioni, alla continuità nel lavoro, alla correttezza nel rispetto delle consegne, alle modalità di intervento e di partecipazione con risultati dal sufficiente all'ottimo, con qualche eccellenza.

La valutazione è stata ottenuta attraverso prove scritte, orali, grafiche e simulazioni di terza prova d'esame ed è stata l'espressione globale di un giudizio che tiene conto delle diverse abilità acquisite nelle due discipline. La valutazione ha tenuto conto della correttezza dei termini usati nel linguaggio, della capacità di sintesi e rielaborazione, della logica e dell'osservazione critica degli argomenti trattati.

Per quanto concerne l'applicazione e il profitto è possibile dividere la classe in tre fasce di livello:

- Un primo livello, costituito da un numero ristretto di alunni, che ha raggiunto ottimi risultati nella disciplina;
- Un secondo livello di studenti motivati che hanno frequentato con regolarità e studiato con continuità, riportando valutazioni generalmente discrete o buone: è il gruppo più rappresentativo della classe.
- Un terzo gruppo di alunni, numericamente abbastanza ridotto, che si sono impegnati non sempre con continuità, ma che hanno comunque ottenuto un profitto sufficiente.

Il recupero nel corso dell'anno scolastico è stato fatto in itinere, quando si è manifestata la necessità, ma in realtà questo si è verificato molto raramente, vi è stato semmai un rallentamento nello svolgimento del programma.

Silvia Pardini

PROGRAMMA

DISEGNO

- La prospettiva accidentale.
- Tipi di prospettiva ed elementi di riferimento del disegno prospettico.
- Il metodo dei raggi visuali e dei punti di fuga.
- Prospettiva accidentale di figure piane.
- Le altezze in prospettiva accidentale.
- Prospettiva accidentale di figure solide e gruppi di solidi.
- Prospettiva accidentale intuitiva.

In parallelo agli argomenti trattati, sono state eseguite tavole grafiche durante tutto il corso dell'anno scolastico.

STORIA DELL'ARTE

Il Realismo

- Il Realismo in Francia: caratteri principali.
- La Scuola di Barbizon: trattazione generale.
- Gustave Courbet, un artista "impegnato". Il Padiglione del Realismo. *Ragazze sulla riva della Senna, Funerale ad Ornans, Gli spaccapietre.*
- Jean-François Millet: *L'Angelus.*
- Honoré Daumier: *Il vagone di terza classe.*
- Il fenomeno dei Macchiaioli, un movimento realistico nel panorama Italiano: caratteri generali.

L'Impressionismo

- Caratteri generali.
- Édouard Manet, il pittore della vita moderna: *Colazione sull'erba, Olympia* e confronto con la *Venere di Urbino* di Tiziano.
- La fotografia e lo Studio di Nadar.
- Claude Monet, la pittura delle impressioni: *La Grenouillère, Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee, I covoni* (trattazione generale).
- Pierre-Auguste Renoir, il pittore della gioia di vivere: *La colazione dei canottieri, Moulin de la Galette, Le bagnanti, Il Palco.*
- Edgar Degas, un impressionista anomalo: *Classe di danza, Quattro ballerine in blu.*

Tendenze post-impressioniste

- Caratteri generali.
- Georges Seurat e la nascita del Puntinismo: *Una domenica pomeriggio all'isola della Gran Jatte.*
- Vincent Van Gogh: cenni biografici; le tematiche sociali, gli anni ad Arles e a Saint-Remy. *I mangiatori di Patate, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.*
- Paul Cézanne: gli anni dell'Impressionismo, cenni alle nature morte, le premesse per l'avanguardia del Cubismo. *La casa dell'impiccato, Giocatori di carte.*
- Paul Gauguin: la fuga dalla civiltà occidentale. *Il Cristo Giallo, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?.*

L'art Nouveau e l'esperienza della Secessione

- Caratteri generali e contesto storico del nuovo gusto borghese.
- William Morris: i presupposti dell'Art Nouveau.
- Le arti applicate.
- Declinazioni europee del linguaggio di fine Ottocento.
- Gustav Klimt: *Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer*.
- L'esperienza delle arti applicate a Vienna: *Il palazzo della Secessione*.

L'espressionismo

- Il Novecento delle "avanguardie storiche".
- L'espressionismo Francese: i Fauves e Henri Matisse: *Donna con cappello, La stanza rossa*.
- L'espressionismo tedesco: il gruppo Die Brücke. Ernest Ludwig Kirchner: *Due donne per strada*. Edvard Munch: cenni biografici. *Sera nel corso Karl Johann, Il grido*.

Il Cubismo

- Caratteri generali; cubismo analitico e cubismo sintetico. Papier collés e collages.
- Pablo Picasso: caratteristiche generali, dal periodo blu al Cubismo. *Poveri in riva al mare, Les demoiselles d'Avignon, Guernica*.
- Georges Braque: la regola che corregge l'emozione, l'emozione che corregge la regola. *Casa all'Estaque, Violino e brocca*.

Il Futurismo

- Caratteri generali e contesto storico.
- Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto del Futurismo.
- Le serate futuriste.
- Umberto Boccioni: *La città che sale, Gli addii* (confronto tra I e II versione), *Forme uniche della continuità nello spazio*.
- Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta*.

Il Dada

- L'arte come provocazione.
- Il Cabaret Voltaire.
- Marcel Duchamp: *La fontana, La Gioconda con i baffi*.

Il Surrealismo

- L'arte dell'inconscio: automatismo psichico puro.
- Joan Mirò: *Il carnevale di Arlecchino*.
- René Magritte: *L'uso della parola, La condizione umana*.
- Salvador Dalì e il mondo della paranoia: *Costruzione molle con fave bollite, Apparizione, Sogno causato dal volo di un'ape*.

L'Astrattismo

- Oltre la forma. Der Blaue Reiter.
- Vasilij Kandinskij, il colore come la musica: *Il cavaliere azzurro, Coppia a cavallo, Alcuni cerchi*.
- Piet Mondrian e il Neoplasticismo: *Mulini, L'albero rosso, Composizione II*.

Il Razionalismo

- Il Razionalismo in architettura.
- La nascita del movimento moderno.
- L'esperienza del Bauhaus: caratteri generali.
- Walter Gropius: *Nuova sede del Bauhaus*.
- Le Corbusier e i cinque punti dell'architettura: *Villa Savoye*.
- Frank Lloyd Wright e l'architettura organica: *Casa sulla cascata*, *Guggenheim Museum*.
- Il razionalismo in Italia: architettura e urbanistica fascista (caratteri generali); Giuseppe Terragni: *Ex casa del Fascio*; Marcello Piacentini: Palazzo di Giustizia di Milano. Giovanni Michelucci: *La chiesa dell'autostrada*.

Pisa, 15 Maggio 2018.

L'insegnante
(Prof.ssa Silvia Pardini)

Gli studenti

SCIENZE MOTORIE

RELAZIONE FINALE

L'attività educativa e didattica si è svolta nel triennio in maniera soddisfacente, anche se mi sarei aspettato, specie in questo ultimo anno, un atteggiamento più collaborativo e propositivo da parte di tutti i componenti la classe.

Questa si è invece negli ultimi anni divisa in due gruppi, uno attento, interessato, partecipe e collaborativo, l'altro poco propenso ad impegnarsi nelle attività pratiche meno gradite e praticamente "assente" nella teoria.

In particolare un piccolo gruppo di cinque-sei alunni maschi, si è mostrato costantemente (a dir poco) distratto, soprattutto durante le lezioni teoriche, assumendo maleducati atteggiamenti di incuria e distacco, o addirittura occupandosi d'altro.

Solamente gli alunni del primo gruppo hanno mostrato un buon coinvolgimento verso le attività proposte nei vari settori di contenuto e verso gli argomenti trattati nelle unità didattiche.

Da un punto di vista comportamentale non tutti gli allievi hanno tenuto un atteggiamento adeguato.

La parte più "sana" della classe ha infatti mostrato sostanziale correttezza, educazione e discrete/ottime capacità comportamentali e collaborative, accompagnate da un apprezzabile spirito critico e propositivo e da un buon livello di maturazione personale.

La frangia più "ribelle" ha spesso assunto invece atteggiamenti maleducati, a volte provocatori e non certo adeguati ad un tranquillo svolgimento delle lezioni e ad un sereno clima di classe.

Nelle lezioni pratiche tutti hanno comunque mostrato di aver raggiunto un discreto livello di acquisizione delle capacità motorie ed una buona padronanza corporea e psico-motoria.

Segnalo per l'esattezza un gruppetto di cinque-sei alunni che ha raggiunto anche ottimi livelli sul piano comportamentale e del profitto.

La partecipazione alle attività del progetto "Giochi Sportivi Studenteschi" non è stata massiccia, ma alcuni alunni hanno ottenuto discreti risultati sportivi.

Si segnala il notevole interesse suscitato in quasi tutta la classe dal progetto didattico "Donaci Ilaria" dedicato all'informazione ed alla sensibilizzazione verso la pratica della donazione di sangue e midollo osseo e che ha visto gli alunni impegnati non solo come spettatori ma anche, in alcuni casi, come organizzatori ed addirittura protagonisti.

Alcuni di loro si sono anche resi disponibili ad iniziare e dunque praticare, il percorso della donazione di sangue, uno di essi anche del midollo.

Al termine del quinquennio, si può dunque ritenere raggiunto per buona parte della classe l'auspicato obiettivo dell'avvicinamento e del coinvolgimento degli alunni sia verso la pratica dell'attività sportiva, sia verso la consapevolezza dell'importanza della tutela della salute ai fini del raggiungimento ed del mantenimento di un ottimale stato di efficienza psico-fisica.

In ultima analisi si può quindi affermare che la ricaduta educativa sperata in sede di programmazione didattica si è, in linea di massima, realizzata.

Marco Alestra

PROGRAMMA

Il programma svolto si è costantemente riferito alle indicazioni ministeriali ed è stato adattato, sia qualitativamente che quantitativamente, alle caratteristiche psico-fisiche e morfo-funzionali del singolo alunno, alle reali capacità ed interessi individuali ed alle attrezzature e mezzi a disposizione.

Sono stati soprattutto perseguiti i sottoelencati obiettivi:

1: Potenziamento Fisiologico

Contenuti :

- a) Resistenza organica specifica (cenni al metodo intervallato).
- b) Velocità e resistenza alla velocità.
- c) Mobilità generale e stretching.
- d) Forza veloce e forza resistente con e senza sovraccarichi.

2: Saper fare sport

Contenuti :

- a) Autogestione dell'attività ginnico- sportiva sotto la visione ed il controllo del docente.
- b) Elaborazione da parte degli alunni di norme e regolamenti adattati alla realtà scolastica.
- c) Organizzazione e gestione di un breve torneo sportivo scolastico.
- d) Impegno costante e determinazione nella partecipazione all'attività sportiva.

3: Praticare lo sport

Contenuti :

- a) Affinamento dei fondamentali tecnici dei principali giochi sportivi scolastici.
- b) Effettuazione di tattiche di gioco
- c) Interiorizzazione dello "stile sportivo" come sana abitudine di vita.

4: Educazione alla salute

Contenuti :

- a) Elementi di traumatologia e primo soccorso
- b) Cenni di teoria dell'allenamento sportivo.
- c) Cenni di fisiologia e metabolismo energetico muscolare.
- d) Informazioni sulla donazione di sangue e midollo osseo.

Pisa, 15 maggio 2018

Firma del Docente

Firma degli Studenti

IRC

RELAZIONE FINALE

La classe quinta AS ha iniziato il suo percorso nell'anno scolastico 2013/2014 ed è stata garantita la continuità didattica relativamente all'insegnamento di IRC per tutto il quinquennio.

La classe ha sempre partecipato costruttivamente al dialogo educativo. Negli anni gli studenti sono cresciuti e maturati, anche se con tempi diversi e in modo non omogeneo, e sono stati disponibili a collaborare al lavoro che si veniva loro proponendo. La frequenza alle lezioni è stata regolare ed il comportamento corretto.

Il lavoro in classe è stato orientato all'acquisizione sia delle competenze trasversali individuate nelle riunioni collegiali sia delle competenze disciplinari. In particolare le Unità di Apprendimento e i percorsi formativi proposti hanno avuto come obiettivo di aiutare gli studenti, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, a sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale e a cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Gli studenti sono stati guidati all'apprendimento secondo la metodologia esperienziale-ermeneutica e non è stato richiesto di acquisire un sapere di tipo enciclopedico, ma piuttosto di imparare a pensare in modo disciplinare. A tal fine i contenuti proposti sono stati selezionati sia per la rilevanza oggettiva che rivestivano all'interno della materia, sia perché permettessero ai ragazzi di comprendere il modo peculiare con cui la disciplina guarda il mondo.

In particolare gli alunni sono stati sollecitati ad osservare e riflettere sulla complessità della condizione umana, sulle ricorrenti domande di significato, sulle risposte date dalla religione e dalle religioni sia in senso diacronico che sincronico.

Gli alunni, aperti alla trattazione di diverse problematiche, hanno reso possibile ed efficace da un punto di vista formativo il confronto sugli argomenti delle singole unità didattiche e hanno risposto in modo positivo alle richieste del docente. Questa caratteristica della classe di accettare il coinvolgimento nel lavoro di confronto e ricerca permette di esprimere una valutazione ottima. Infatti, un' apprezzabile curiosità, un sincero desiderio di conoscere la condizione umana e l'elaborazione del pensiero sui grandi interrogativi di senso, la disponibilità mostrata a collaborare e a partecipare ai percorsi proposti hanno permesso a tutti di sviluppare potenzialità, acquisire conoscenze, maturare competenze e abilità diverse, ciascuno secondo le proprie inclinazioni e i tratti specifici del carattere.

Si è cercato di valorizzare l'aspetto relazionale e della comunicazione in tutti i suoi aspetti e di individuare percorsi che favorissero la riflessione sulla costruzione della personalità dando strumenti per maturare scelte autonome e responsabili. Anche in questo la classe ha risposto con una crescita graduale, ma costante segnalando una continuità in senso positivo rispetto ai livelli di partenza.

La programmazione curricolare ha previsto attività integrative in collaborazione con Enti, Istituzioni e Associazioni presenti sul territorio, così la classe, a partire dalla terza, ha potuto partecipare a diverse iniziative anche attraverso la presentazione di libri e i percorsi formativi di educazione alla legalità con l'associazione Libera, conferenze e proposte culturali del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa.

Sempre in questa prospettiva ha acquistato un particolare valore e significato la partecipazione annuale ai percorsi sulla memoria in concomitanza con la Giornata del 27 gennaio. Gli studenti hanno assistito a conferenze, film, manifestazioni.

A partire dalla quarta e nel corso della quinta gli studenti, poi, hanno partecipato con grande interesse e motivazione al percorso formativo organizzato dalla scuola "Conoscere il carcere". L'esperienza educativa li ha visti coinvolti in un lavoro di studio, approfondimento e conoscenza diretta della situazione carceraria di Pisa, più in generale della condizione detentiva e del rapporto fra solidarietà e giustizia. La classe ha seguito il progetto con senso di responsabilità e partecipazione umana ed ha maturato capacità di comunicazione in situazione di marginalità sociale, una visione non retorica della legalità, strumenti di analisi e di comprensione di realtà complesse.

Per quanto attiene la valutazione, oltre alla partecipazione e all'interesse mostrati durante lo svolgimento delle lezioni, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- saper riferire l'argomento in corso di trattazione
- saper esporre con il linguaggio specifico della disciplina i temi oggetto di studio
- saper porre domande pertinenti
- saper confrontare punti di vista e modelli di pensiero diverso anche in ambito religioso
- saper leggere, comprendere e interpretare i testi di diverso tipo proposti nel corso del quinquennio

La classe si attesta su risultati ottimi.

Donatella Bouillon

PROGRAMMA

Nel corso dell'anno scolastico, in coerenza con il Piano di Lavoro preventivo, sono state svolte le seguenti Unità Didattiche:

1. Il ruolo della religione nella vita personale e nella società:
 - La libertà religiosa
 - La secolarizzazione
 - La libertà dell'uomo
 - La realizzazione di sé
 - Il "compito esistenziale"
2. La Dottrina Sociale della Chiesa
 - a. origini
 - b. tappe
 - c. caratteristiche
 - d. principi orientativi (letture dal Compendio)
3. La Dottrina Sociale della Chiesa: il lavoro
 - Leone XIII - La Rerum Novarum
 - Il lavoro oggi
4. La Dottrina sociale della Chiesa: la pace e la guerra
5. La Dottrina sociale della Chiesa :
 - L'impegno politico
 - La giustizia sociale
 - La convivenza civile
6. La Dottrina Sociale della Chiesa
 - a. Le migrazioni
 - b. L'immigrazione in Italia e in Europa
7. Nodi di storia della Chiesa nel '900
 - a. I papi del XX secolo : tavola cronologica
 - b. Analisi e approfondimento su alcuni pontificati
8. Il Concilio Vaticano II
9. In concomitanza con la Giornata della Memoria del 27 gennaio:
 - approfondimento sul tema della Shoah
10. Il ruolo della religione nella vita personale e della società
 - a. formazione della coscienza, autonomia e responsabilità personale
 - b. il progetto di vita
11. Etica delle relazioni: il matrimonio e la famiglia
12. Bilancio sul percorso IRC nel corso del quinquennio

Pisa, 15 maggio 2018

Firma del Docente

Firma degli Studenti

SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME

SIMULAZIONE PROVA SCRITTA D'ITALIANO

1	15 - 12- 2017
2	17- 05 - 2018

SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

1	14 - 05 - 2018
2	8 - 06 - 2018 da confermare

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'anno in corso. Il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha sperimentato le tipologie A e B.

	DATA	TIPOLOGIA	DISCIPLINE COINVOLTE	DURATA
1	15 -12- 2017	A	Storia	2h e 30'
			Fisica	
			Scienze naturali	
			Inglese	
2	20-03-2018	B	Filosofia	2h e 30'
			Storia dell'Arte	
			Scienze naturali	
			Inglese	
3	8-05-2018	B	Storia	2h e 30'
			Storia dell'Arte	
			Scienze naturali	
			Inglese	

Le prove sono state calibrate in modo da consentire al maggior numero possibile di alunni il raggiungimento della soglia minima relativa agli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze, capacità.

Al presente documento si allegano i testi proposti nelle simulazioni e le relative griglie di valutazione.

TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE TERZE PROVE

SIMULAZIONE DEL 4-12-2017 TIPOLOGIA A

TERZA PROVA DI STORIA Tipologia A

Continuità e discontinuità nella politica interna ed estera italiana nel periodo giolittiano, nel quadro del contesto internazionale e delle relazioni con le principali potenze europee

TERZA PROVA DI FISICA Tipologia A

Discuti analiticamente e rigorosamente un esperimento per la misura del rapporto carica-massa dell'elettrone .

TERZA PROVA DI SCIENZE NATURALI Tipologia A

Inizia l'elaborato spiegando che cosa e quali sono i gruppi funzionali delle molecole organiche e in che modo essi determinano il loro comportamento chimico-fisico.

Prosegui prendendo in esame i seguenti composti contenenti il gruppo -OH : NaOH, CH₃OH, C₆H₅OH; uno è un acido, uno una base e uno né l'uno né l'altro. Individuali e dai una spiegazione in termini di struttura molecolare.

TERZA PROVA DI INGLESE Tipologia A

Read the following quotation from Charles Dickens " Oliver Twist" : " The members of this board were very sage [...]; so, established the rule that all poor people should have the alternative [...] of being starved by a gradual process in the house ,or by a quick one out of it ".

- Contextualize the quotation
- Explain how and why Dickens criticizes some aspects of Victorian society
- Underline the writer's moral attitude as it emerges from the novel

SIMULAZIONE DEL 20-03-2018 TIPOLOGIA B

TERZA PROVA DI SCIENZE NATURALI Tipologia B

1)Spiega come la natura del legame peptidico influenza il ripiegamento delle proteine nella struttura secondaria denominata alfa-elica .

2) Qual è lo scopo del ciclo di Krebs ? Attraverso quale passaggio preliminare il prodotto della glicolisi entra nel ciclo ?

3) Metti in evidenza le analogie e le differenze tra la fosforilazione a livello del substrato e la fosforilazione ossidativa.

TERZA PROVA DI STORIA DELL'ARTE Tipologia B

1) Le "avanguardie storiche" caratterizzano il panorama culturale europeo della prima metà del Novecento. Illustrane gli aspetti generali, soffermandoti in particolare sul piano artistico.

2)Spiega l'origine e il senso dell'espressione "Donatello chez les fauves" e descrivi le caratteristiche principali di questa corrente.

3) Descrivi sinteticamente l'opera *Poveri in riva al mare*, contestualizzandola nell'ambito della produzione artistica di Picasso.

TERZA PROVA DI FILOSOFIA Tipologia B

- 1) Fenomeno e noumeno in Schopenhauer: la condizione umana tra rappresentazione e volontà.
- 2) Angoscia e disperazione in Kierkegaard: l'essenza della coscienza e i tre stadi dell'esistenza.
- 3) Nichilismo in Nietzsche: la morte di Dio, la trasvalutazione dei valori, il superomismo.

TERZA PROVA DI INGLESE Tipologia B

- 1) Explain the following quotations from stanza one of Wilfred Owen's poem "Dulce et Decorum Est": "Bent double", "like old beggars", "coughing like hags", "blood-shod", "drunk with fatigue". How are they used in the description of the retreating soldiers?
- 2) The second stanza describes how the narrator sees one of his comrades die through the glass of his anti-gas mask. How is the scene described? How does the soldier's death affect the narrator?
- 3) The last stanza of the poem is directed to the reader, asking him/her to imagine he/she had witnessed the atrocities of war. What is the message the poem conveys and how is it conveyed?

SIMULAZIONE DEL 8-05-2018	TIPOLOGIA B
---------------------------	-------------

TERZA PROVA DI SCIENZE NATURALI Tipologia B

- 1) Spiega perché Griffith con il suo esperimento del 1928 aprì la strada ad importantissime scoperte nel campo della genetica molecolare.
- 2) Quali enzimi intervengono nella duplicazione del DNA e quale ruolo svolgono?
- 3) Che cos'è il codice genetico e perché si dice che è universale e ridondante?

TERZA PROVA DI STORIA DELL'ARTE Tipologia B

- 1) A proposito dell'opera *La stanza rossa* di Henri Matisse, evidenzia le caratteristiche per cui questo dipinto può essere considerato un esempio della pittura dei Fauves.
- 2) Spiega in che cosa consiste il simbolismo nell'opera *Il grido* di Edvard Munch.
- 3) L'astrattismo è una delle più dirompenti correnti artistiche del Novecento, poiché capovolve la millenaria concezione dell'arte come "imitatrice della realtà". Spiega il senso di questa affermazione.

TERZA PROVA DI STORIA

Tipologia B

1. L'età dell'imperialismo: caratteristiche principali.
2. Le conseguenze del Trattato di Versailles.
3. Lo scenario europeo alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

TERZA PROVA DI INGLESE

Tipologia B

- 1) By referring to "Eveline", discuss Joyce's presentation of the need to escape and the theme of paralysis: "She stood up in a sudden impulse of terror. Escape! She must escape! Frank would save her. He would give her life, perhaps love, too. But she wanted to live. Why should she be unhappy? She had a right to happiness. Frank would take her into his arms, fold her in his arms. He would save her."
- 2) Discuss one of the problems caused by Victorian industrial revolution.
- 3) What are the main features of the dystopian world depicted by Orwell in his Novel "1984"?

N. B : In tutte le simulazioni della terza prova ai ragazzi è stato consentito l'uso sia del dizionario monolingue d'inglese che di quello bilingue.

Griglie di valutazione per le simulazioni

LA GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA È STABILITA IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DEI QUESITI PROPOSTI NELLA PROVA D'ESAME

LICEO SCIENTIFICO “FILIPPO BUONARROTI” - PISA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO: _____

TIPOLOGIAA

criteri	Indicatori e punti da assegnare	punteggio previsto	punteggio attribuito
comprensione del testo riassunto/parafrasi	1.frammentaria e imprecisa 2.incompleta rispetto ai concetti chiave 3.sufficiente 4.adequata	da 1 a 4	
analisi e interpretazione	1.non pertinente e frammentaria 2.risposte nel complesso pertinenti 3.precisa 4.incisiva / approfondita	da 1 a 4	
contestualizzazione	1.imprecisa e generica 2.nel complesso pertinente 3.precisa	da 1 a 3	
adeguatezza delle scelte formali	1.scelte sintattico-testuali e semantiche carenti 2.scelte sintattico-testuali e semantiche non del tutto sufficienti 3.scelte sintattico-testuali e semantiche nel complesso adeguate 4.scelte sintattico-testuali e semantiche appropriate	da 1 a 4	
Punteggio totale attribuito alla prova			/15

TIPOLOGIAB

criteri	Indicatori e punti da assegnare	punteggio previsto	punteggio attribuito
modalità di avvalersi del materiale proposto	1.scarsa comprensione del materiale proposto 2.comprensione parzialmente pertinente dei testi proposti 3.uso pertinente dei testi proposti 4.uso ampio e pertinente dei testi proposti	da 1 a 4	
elaborazione critica e/o completa del materiale proposto	1.presentazione incoerente del materiale proposto 2.riproposizione acritica del materiale proposto 3.trattazione non del tutto articolata del materiale proposto 4.elaborazione efficace del materiale proposto	da 1 a 4	
pertinenza e chiarezza argomentativa e espositiva	1.scarsa 2.nel complesso sufficiente 3.adequata	da 1 a 3	
adeguatezza delle scelte formali anche in relazione al destinatario	1.scelte sintattico-testuali e semantiche carenti 2.scelte sintattico-testuali e semantiche non del tutto sufficienti 3.scelte sintattico-testuali e semantiche nel complesso adeguate 4.scelte sintattico-testuali e semantiche appropriate	da 1 a 4	
Punteggio totale attribuito alla prova			/15

TIPOLOGIACeD

criteri	Indicatori e punti da assegnare	punteggio previsto	punteggio attribuito
conoscenza della questione proposta e dei problemi ad essa connessi	1.scarsa conoscenza della questione proposta 2.comprensione scarsamente pertinente dei testi proposti 3.uso pertinente dei testi proposti 4.uso ampio e pertinente dei testi proposti	da 1 a 4	
approfondimento critico	1.scarso 2.nel complesso sufficiente 3.adequato	da 1 a 3	
pertinenza e chiarezza argomentativa o espositiva	1.scarsa 2.nel complesso sufficiente 3.adequata 4.buona	da 1 a 4	
adeguatezza delle scelte formali anche in relazione al destinatario	1.scelte sintattico-testuali e semantiche carenti 2.scelte sintattico-testuali e semantiche non del tutto sufficienti 3.scelte sintattico-testuali e semantiche nel complesso adeguate 4.scelte sintattico-testuali e semantiche appropriate	da 1 a 4	
Punteggio totale attribuito alla prova			/15

LICEO SCIENTIFICO “FILIPPO BUONARROTI” - PISA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

TIPOLOGIA A (tutte le discipline escluso inglese)

DISCIPLINA: _____

CANDIDATO: _____

indicatori	descrittori	punteggio massimo	punti quesito
Conoscenza dei contenuti	Completa ed approfondita	7	
	Completa e sostanzialmente corretta	6	
	Sostanzialmente corretta, ma a volte superficiale e/o parziale	5	
	Con inesattezze e qualche errore	4-2	
	Completamente errata/non risponde	1	
Comprensione del testo, coerenza delle risposte	Comprende il testo rispondendo al quesito proposto senza errori, argomentando e giustificando adeguatamente e approfonditamente	4	
	Comprende il testo proponendo una risposta al quesito completa ma non approfondita	3	
	Comprende il testo proponendo una risposta parziale e/o con qualche errore	2	
	Comprende il testo in modo imperfetto offrendo soluzioni parziali che evidenziano lacune	1	
Chiarezza espositiva e lessico adeguato	Esposizione chiara con uso di un lessico corretto e di una terminologia appropriata	3	
	Usa un lessico sostanzialmente corretto, anche se l'esposizione non sempre risulta chiara	2	
	Usa un lessico con varie improprietà, utilizza raramente/mai una terminologia appropriata. L'esposizione risulta confusa e poco chiara	1	
Capacità di sintesi e organicità espositiva		1	
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO ALLA PROVA			/15

- I punteggi in grassetto corrispondono al livello di sufficienza
- per ciascuna disciplina si assegna un punteggio espresso in quindicesimi
- il risultato complessivo della prova è la media dei quattro punteggi parziali di ogni singola disciplina
- il risultato, sia parziale che complessivo, si approssima all'unità successiva se la media presenta una frazione di punteggio uguale o superiore a 0,5.

LICEO SCIENTIFICO “FILIPPO BUONARROTI” - PISA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

TIPOLOGIA A (solo inglese)

DISCIPLINA: _____

CANDIDATO: _____

indicatori	descrittori	Livelli	punteggio massimo	punti quesito
		Quesito in bianco	1	
Conoscenze	•completezza, correttezza e pertinenza dei contenuti	esaurienti, approfondite, corrette e pertinenti	5	
		complete, sostanzialmente corrette e pertinenti	4	
		corrette ma essenziali e non approfondite	3	
		parziali, approssimative e/o con errori o non del tutto pertinenti	2	
		lacunose, errate o non pertinente	1	
Capacità elaborative, logiche e critiche	•sviluppo e coerenza delle argomentazioni	il testo è ben strutturato con argomentazioni coerenti ed articolate e con rielaborazione personale	5	
		testo organico con argomentazioni coerenti, anche se semplici	4	
		argomentazioni motivate, ma con alcune incongruenze; qualche passaggio resta poco chiaro	3	
		argomentazioni poco motivate, poco organiche e poco coerenti	2	
		argomentazioni disordinate e/o non coerenti o assenti	1	
Competenze linguistiche	•chiarezza espositiva •correttezza formale •uso del lessico specifico	esposizione chiara e corretta, con uso di strutture linguistiche complesse e con ricchezza lessicale	5	
		esposizione chiara e sostanzialmente corretta, con strutture e lessico appropriati	4	
		esposizione non sempre corretta ma globalmente comprensibile, uso di un lessico semplice	3	
		esposizione poco fluida, notevole presenza di errori, lessico generico	2	
		esposizione scorretta, errori che ostacolano la comprensione, lessico inadeguato	1	
Punteggio totale attribuito alla disciplina				/15

- I punteggi in grassetto corrispondono al livello di sufficienza
- per ciascuna disciplina si assegna un punteggio espresso in quindicesimi
- il risultato complessivo della prova è la media dei quattro punteggi parziali di ogni singola disciplina
- il risultato, sia parziale che complessivo, si approssima all'unità successiva se la media presenta una frazione di punteggio uguale o superiore a 0,5.

LICEO SCIENTIFICO “FILIPPO BUONARROTI” - PISA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

TIPOLOGIA B

tutte le discipline esclusa inglese

DISCIPLINA: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori	descrittori	Livelli	punteggio massimo	punti quesito 1	punti quesito 2	punti quesito 3
		Quesito in bianco	1			
Conoscenze	•correttezza e pertinenza dei contenuti	esaurienti e approfondite	6			
		complete e pertinenti	5			
		essenziali ma non approfondite	4			
		incomplete e non del tutto pertinenti	3			
		parziali e approssimative	2			
		lacunose o non pertinente	1			
Capacità elaborative logiche e critiche	•sviluppo e coerenza delle argomentazioni •applicazione di regole e procedure	argomentazioni coerenti ed articolate, esauriente ed approfondita l'applicazione di regole e procedure	5			
		argomentazioni schematiche e coerenti, completa e corretta l'applicazione di regole e procedimenti	4			
		argomentazioni generalmente motivate, qualche passaggio resta irrisolto	3			
		argomentazioni poco motivate, poco organiche e coerenti, imprecisa l'applicazione di regole e procedimenti	2			
		argomentazioni disordinate, non coerenti, scorretta l'applicazione delle regole e dei procedimenti	1			
Competenze linguistiche	•chiarezza espositiva •correttezza formale •uso del lessico specifico	esposizione chiara e corretta, scorrevole e con ricchezza lessicale	4			
		esposizione chiara e corretta, il linguaggio non è sempre appropriato	3			
		esposizione non sempre corretta ma globalmente comprensibile, uso di un lessico semplice	2			
		esposizione non corretta, poco fluida, il lessico è generico	1			
Punteggio attribuito a ciascun quesito				/15	/15	/15
Punteggio totale della disciplina				/15		

- I punteggi in grassetto corrispondono al livello di sufficienza
- per ciascuna disciplina si assegna un punteggio espresso in quindicesimi risultante dalla media dei tre punteggi ottenuti per ciascun quesito
- il risultato complessivo della prova è la media dei quattro punteggi parziali di ogni singola disciplina
- il risultato, sia parziale che complessivo, si approssima all'unità successiva se la media presenta una frazione di punteggio uguale o superiore a 0,5.

LICEO SCIENTIFICO “FILIPPO BUONARROTI” - PISA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA D’ESAME
TIPOLOGIA B

inglese

CANDIDATO: _____

Indicatori	descrittori	Livelli	punteggio massimo	punti quesito 1	punti quesito 2	punti quesito 3
		Quesito in bianco	1			
Conoscenze	•correttezza e pertinenza dei contenuti	esaurienti e approfondite	6			
		complete e pertinenti	5			
		essenziali ma non approfondite	4			
		incomplete e non del tutto pertinenti	3			
		parziali e approssimative	2			
		lacunose o non pertinente	1			
Capacità elaborative, logiche e critiche	•sviluppo e coerenza delle argomentazioni	argomentazioni coerenti ed articolate, sintesi esauriente	4			
		argomentazioni schematiche e coerenti, sintesi corretta	3			
	•applicazione di regole e procedure	argomentazioni poco motivate, poco organiche e coerenti, sintesi parziale	2			
		argomentazioni disordinate, non coerenti, assenza di sintesi	1			
Competenze linguistiche	•chiarezza espositiva	esposizione chiara e corretta, scorrevole e con ricchezza lessicale	5			
		esposizione chiara e corretta, il linguaggio non è sempre appropriato	4			
	•correttezza formale	esposizione non sempre corretta ma globalmente comprensibile, uso di un lessico semplice	3			
		esposizione poco fluida, notevole presenza di errori, lessico generico	2			
		esposizione scorretta, errori che ostacolano la comprensione, lessico scorretto	1			
Punteggio attribuito a ciascun quesito				/15	/15	/15
Punteggio totale attribuito alla disciplina				/15		

- I punteggi in grassetto corrispondono al livello di sufficienza
- per ciascuna disciplina si assegna un punteggio espresso in quindicesimi risultante dalla media dei tre punteggi ottenuti per ciascun quesito
- il risultato complessivo della prova è la media dei quattro punteggi parziali di ogni singola disciplina
- il risultato, sia parziale che complessivo, si approssima all'unità successiva se la media presenta una frazione di punteggio uguale o superiore a 0,5.

LICEO SCIENTIFICO “FILIPPO BUONARROTI” - PISA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COLLOQUIO

CANDIDATO: _____

I fase: argomento di discussione /progetto a scelta del candidato

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Lavoro poco organico e non approfondito, con gravi errori	1	
Lavoro poco organico e non approfondito, con lievi errori	2	
Lavoro sostanzialmente corretto ma poco articolato e approfondito	3	
Lavoro organico e con qualche tentativo di approfondimento	4	
Lavoro organico e approfondito	5	
Lavoro organico e approfondito, con spunti personali	6	

II fase: colloquio multidisciplinare

CONOSCENZE	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Gravemente lacunose	1 / 2	
Frammentarie	3 / 4	
Frammentarie ma con qualche tentativo di approfondimento	5 / 6	
Complete, ma non approfondite	7	
Complete e approfondite, ma con qualche disorganicità	8 / 9	
Esaurienti, approfondite e ben organizzate	10	

ANALISI E SINTESI	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Argomenta con grande difficoltà ad effettuare collegamenti e a formulare osservazioni personali	1 / 2	
Argomenta con grande difficoltà ad effettuare collegamenti e a formulare osservazioni personali e critiche	3	
Argomenta in modo essenziale, con formulazione non sempre autonoma di giudizi	4	
Argomenta in modo consequenziale con giudizi pertinenti	5	
Argomenta in modo organico, consequenziale, con formulazione autonoma di giudizi pertinenti	6	

ESPOSIZIONE	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Usa un lessico con varie improprietà, l'esposizione risulta poco chiara	1	
Usa un lessico generico e l'esposizione non sempre risulta chiara	2 / 3	
L'esposizione è chiara e corretta anche se semplice	4	
L'esposizione è organica con un uso di un lessico corretto e di una terminologia appropriata	5	
L'esposizione è organica ed efficace con padronanza del lessico specifico	6	

DISCUSSIONE DELLE PROVE SCRITTE	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Mediocre	0	
Sufficiente	1	
Buono	2	
Punteggio totale attribuito al colloquio		/30

I punteggi in grassetto corrispondono al livello di sufficienza

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Annamaria Roventini	
LATINO	Paolo Vicari	
LINGUA STRANIERA	Susanna Genovesi	
STORIA	Giovanni Bruno	
FILOSOFIA	Giovanni Bruno	
MATEMATICA	Cinzia Ristori	
FISICA	Cinzia Ristori	
SCIENZE NATURALI	Maria Grazia Valtriani	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Silvia Pardini	
SCIENZE MOTORIE	Marco Alestra	
IRC	Donatella Bouillon	

Pisa, 15 maggio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Floridiana D'Angelo